

**DESIGN WEEK
FUORISALONE 2023**
17.04 • 23.04

MOSTRA D'ARTE INTERNAZIONALE



**ARTE &
DESIGN**

17.04 • 23.04.2023

ArteMida presenta

ARTE & DESIGN

MA-EC GALLERY

presso **Palazzo Durini**

Via Santa Maria Valle 2 • Milano

ME
ArteMida®
experience ●●
Artisti dell'arte

ArteMida Experience, in occasione del **Fuorisalone - Design Week 2023** che la vede protagonista assoluta insieme ai più grandi Brand di Design al Mondo, è orgogliosa di presentare la mostra “Arte & Design”.

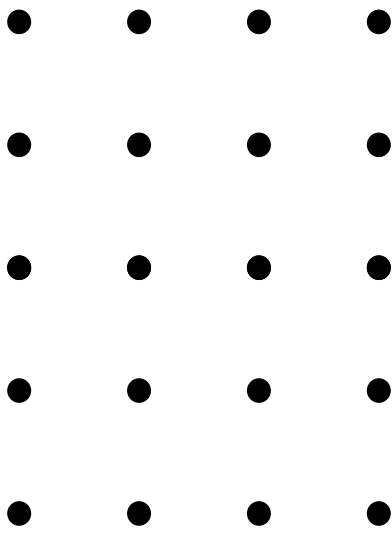
All'interno delle mura di Palazzo Durini, nella prestigiosa **MA-EC Gallery** a due passi dal Duomo, la mostra aprirà le sue porte al grande pubblico dal 17 Aprile al 23 Aprile.

Si vedranno in esposizione **50 artisti e designer** che esporranno più di **60 opere** capaci, attraverso vari linguaggi, di trattare l'arte e il design, orientando il visitatore verso un percorso dapprima più classico fino ad arrivare ad opere più Pop.

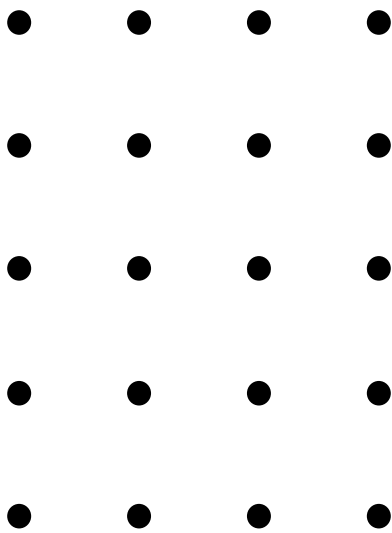
La mostra sarà divisa in tre sezioni: la prima che vedrà protagonisti artisti figurativi, per poi passare ad una seconda esposizione con opere più astratte, fino ad arrivare all'ultima stanza dedicata alle avanguardie. Gli artisti, tra i migliori selezionati da ArteMida, esporranno opere capaci di coniugare l'estetica ad un concetto di Design orientato verso un futuro sostenibile, filo conduttore questo del Fuorisalone 2023.

ArteMida Experience si prefigge così un ulteriore obiettivo nella sua agenda, quello di far conoscere i propri artisti e il suo brand ad un pubblico internazionale e imporsi nel circuito delle organizzazioni di mostre d'arte contemporanea come leader assoluta.

“Arte & Design”, è sponsorizzata direttamente su tutti i canali ufficiali di Fuorisalone, visibile sul sito internet www.fuorisalone.it, sulla pagina Instagram ufficiale Fuorisalone, sulle guide eventi Design Week 2023.



Con queste premesse,
ARTEMIDA EXPERIENCE
vi augura una buona
ESPERIENZA in **GALLERIA.**



MILANO DESIGN WEEK 2023

Milano Design Week ha reso Milano la world design capital per definizione, prima e unica città che nel corso degli anni è riuscita a creare una realtà consolidata rinnovandosi continuamente. Una manifestazione in equilibrio tra la presenza della fiera e quella degli eventi diffusi sul territorio urbano, capaci di generare numeri straordinari che hanno reso questa kermesse un esempio da seguire replicato nel mondo e ripreso dalla città di Milano come format da applicare ad altri contesti, in diversi momenti dell'anno. Il Fuori Salone, conosciuto anche come Fuorisalone, in concomitanza con il Salone del Mobile, con cui definisce la Milano Design Week (o semplicemente Design Week) ovvero la Settimana del Design del capoluogo lombardo. Si tratta, insieme al Salone del Mobile, dell'evento più importante, a livello mondiale, che riguarda il settore del disegno industriale, in particolare il settore dell'arredamento.

CENNI DI STORICI

Accennare ad una storia del Fuorisalone, seppur per sommi capi, risulta impossibile senza pensare a quella del Salone del Mobile, anima commerciale e motore trainante di questo evento. Così come non è possibile immaginare il contrario, un Salone senza il suo 'fuori', due eventi simbiotici che hanno trovato nelle qualità del tessuto produttivo, culturale ed urbano del territorio milanese, un contesto in grado di accogliere e dare spazio alle diverse espressioni e i diversi interessi della comunità del design internazionale. Un evento nato in modo spontaneo, sviluppatosi nel corso di trent'anni e diventato un esempio virtuoso ancora insuperato.

GLI ARBORI

Quando nel 1961 venne inaugurato il primo Salone del Mobile Italiano organizzato dal Cosmit (Comitato Organizzatore del Salone del Mobile Italiano), il mondo del design aveva già assunto una tale autonomia (linguistica, formale e produttiva) da richiedere pochi anni dopo l'apertura del Padiglione 30/III, conosciuto anche come 'Mecca del design', per accogliere quelle imprese pioniere di un nuovo modo di concepire l'arredo. È un periodo di grande crescita e sviluppo, sia per il Salone che per il design, che sul finire degli anni '70 vede i primi indizi di quella che sarebbe diventata una pratica comune a molte imprese: tra vincoli fieristici e scelte di posizionamento,

Cassina è tra i primi a sfruttare il proprio showroom in città come estensione dello spazio mercantile della fiera, creando un precedente che in breve tempo si sarebbe trasformato in un tratto distintivo di questo evento.

ANNI '80-'90

Sono gli anni della 'Milano da Bere', dei nuovi consumi e dell'edonismo di massa.

E mentre sempre più imprese decidono di mostrare i propri allestimenti negli showroom o in altre location prestigiose del centro, o di celebrare i propri anniversari in luoghi insoliti della città, il Fuorisalone getta le sue fondamenta. Negli anni successivi, il design fuori dal Salone occuperà sempre più pagine nelle riviste di settore e sempre più luoghi in città, segnando un definitivo cambiamento di rotta nelle forme espositive del design ed un diverso rapporto con la città.

ANNI 2000

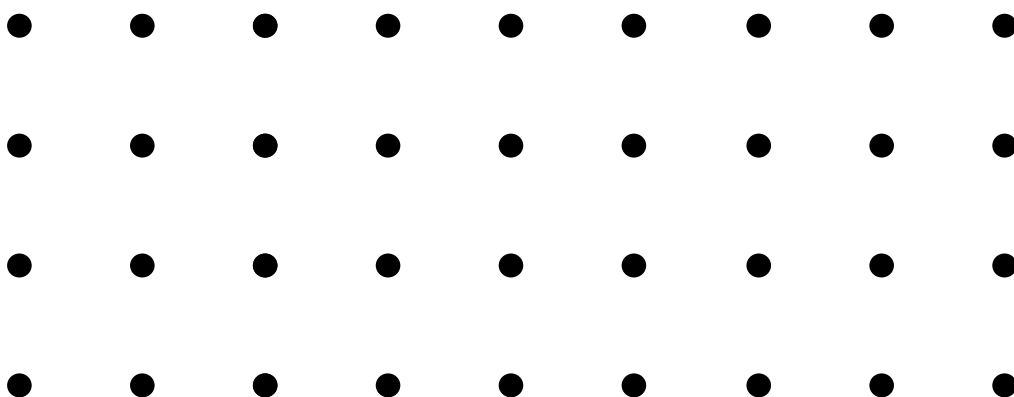
Marketing urbano, contaminazioni espressive e media digitali. Gli anni di Zona Tortona e dei design district temporanei, che nel 2013 arriveranno ad essere 7 (o 6, o 8 a seconda dei punti di vista). Gli anni 2000 Sono anni di grande cambiamento: la Fiera di Milano, e con essa il Salone, si sposta nel 2006 nei nuovi padiglioni di Rho, ma allo stesso tempo il Cosmit si apre alla città attraverso diverse iniziative culturali e non. Seguire l'evoluzione del FuoriSalone diventa di anno in anno più difficile: da una parte il design estende sempre di più i propri confini espressivi ad includere nuovi campi di applicazione della cultura del progetto e nuovi settori produttivi. Dall'altra parte le industrie creative e le associazioni culturali di Milano scelgono la settimana del design come occasione di rinnovata vitalità per coinvolgere la città e promuovere nuove forme di contaminazione creativa. E in questo continuo processo di fuoriuscita e riaggregazione, di repulsione e attrazione, cambia la geografia urbana e cambiano i modi di fare esperienza della città. ArteMida Experience, in occasione del Fuorisalone - Design Week 2023 che la vede protagonista assoluta insieme ai più grandi Brand di Design al Mondo, è orgogliosa di presentare la mostra "Arte & Design".

All'interno delle mura di Palazzo Durini, nella prestigiosa MA-EC Gallery a due passi dal Duomo, la mostra aprirà le sue porte al grande pubblico dal 17 Aprile al 23 Aprile.

ARTISTI

ALESSANDRO DI BONO-ADB BY ARTEMONIUM	8
ANASTASIA YANCHUK - NATI	9
ANDREA CARLINI	10
ANNA MARIA TERRACINI	11
AUDE CALEMARD	12
BRUNO PETRONZI	13
CHIARA JANE	14
CINZIA SARCINA	15
CLAUDIA AMADESI	16
CLAUDIO CAPORASO	17
CLAUDIO	18
DONATO NITTI	19
ELENA BROVELLI	20
ELISABETTA BORGOGNONI	21
EMANUELA ROMANELLI	22
ERICA PECAR	23
EVA KRAJNOVIC	24
EVELINE THEIL	25
EXARNIA	26
FERNANDO GALLUCCI	27
FRANCO SMITH	28
GABRIELE BONAVERA	29
GIADA GRASSO	30
GIORGIA BISTAFFA	31
GIORGIA GUAGLIANONE	32
GIULIA BAITA	33
GIUSEPPE CASTELLANO • GC LIGHT ITALIA	34
GIUSEPPINA TOSCANO	35
IRENE PIETROBONO • IP BY ARTEMONIUM	36

LENON B	37
LILLY RUSSO	38
LINFANERA	39
LUIGI ZUCCA • THE DARK SIDE ART	40
LUISA VALERIANI	41
MATTEO NEBULONI • NEBULARTVISION	42
MAURO PALA	43
MONIA BISCIONI	44
NOAH D'ALESSANDRO	45
OLGA MARCIANO	46
OLIVIA POP	47
PAOLA SEMILIA	48
PIETRO ZACCARELLI	49
RONAL BEJARANO	50
SARA CARUSONE	51
SILVIA GALLETTI	52
SOFIA CURCI • 2OFIART	53
STRIMI21	54
VIVIANA FALCADE	55
WILL PAUCAR	56



ALESSANDRO DI BONO-ADB BY ARTEMONIUM

Alessandro è un ingegnere, filosofo q.b., melomane, incuriosito lettore delle azioni umane. Nel 2012 fonda il progetto artistico ArteMonium, insieme ad Irene Pietrobono, compagna nella vita, e la scelta di firmare le opere con la sigla ADB by ArteMonium. Il rigore della sua ricerca concettuale incontra con sorpresa la vitalità delle culture popolari. Nel 2021 ha inizio la collaborazione con alcune Gallerie e la partecipazione a Premi e Concorsi artistici.

- Maggio 2022, Mostra Incanto, Spazio Arte Ex Fornace Gola, Milano
- Febbraio 2022, Mostra personale "Natura Umana" Spazio Galleria Porpora, Milano
- Settembre 2021, Premio eccellenze stilistiche- ArtNow
- Aprile-Luglio 2021, Premio Internazionale Michelangelo ArtNow

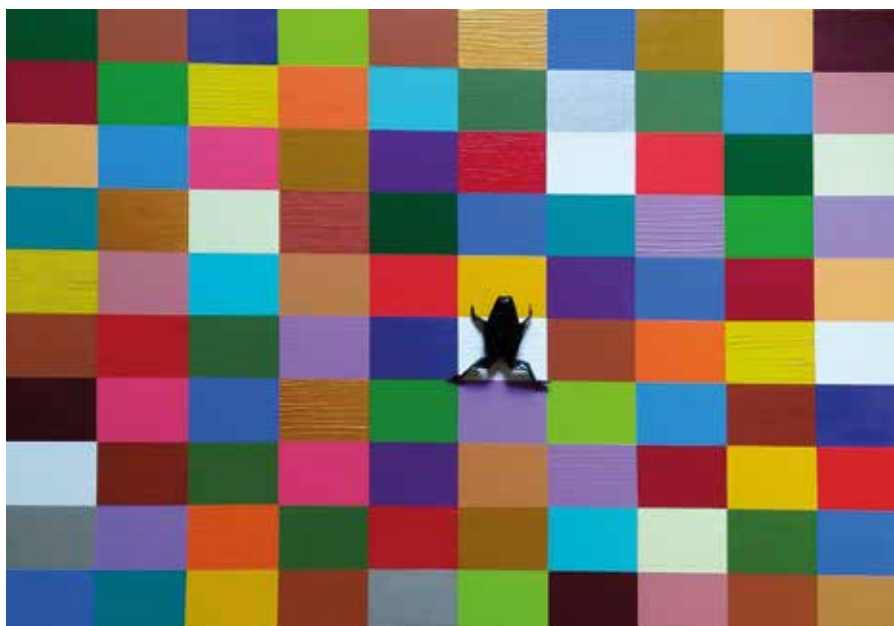
CONTATTI

INSTAGRAM: artemoniummilano

WEB: www.artemonium.it

EMAIL: artemonium@yahoo.it

MOBILE: +39 347 5948846



È APERTO A TUTTI QUANTI, VIVA LA LIBERTÀ

Dimensione: 100 x 70 cm

Tecnica: mista

Don Giovanni, dissoluto consumatore di umanità, ci porta a riflettere sul significato della libertà, come al tempo di Mozart e Da Ponte, così nei nostri giorni. L'opera in mostra offre una chiave di lettura focalizzata sulla violenza spesso inespressa dietro il concetto di libertà, quando la necessità di autodeterminazione può talvolta trasmutarsi nella sopraffazione altrui. La figura archetipica della rana, dea Heket della fecondità, si riposa sull'ultima zona rimasta bianca, la sua scelta ancora da fare: renderla del proprio nero colore o preservarla intatta?

ANASTASIA YANCHUK - NATI

Anastasia Yanchuk (in arte Nati) è un'artista di origini ucraino-russe. Fin da piccola ha amato la pittura: disegnare, dipingere, sperimentare. Il suo percorso nel mondo dell'arte inizia a 15-16 anni frequentando dei corsi di disegno e di pittura. Successivamente si è laureata in design e arredamento d'interni a Mosca presso l'International Academy of Business and Management. Anastasia aveva fatto tanti viaggi in uno dei quali ha scoperto l'Italia dove si è trasferita dopo aver finito l'Università. Nati ha dovuto mettere in pausa la carriera artistica per 10 anni. Dopo diverse esperienze lavorative ha ripreso la pittura ed ha iniziato la sua carriera artistica vera e propria! Anastasia trae ispirazione per le sue opere da musica, viaggi, tradizioni e culture diverse. Il tema principale della sua arte è la femminilità e l'immagine delle donne che variano tra diverse culture e identità etniche. Nati crea dipinti unici. La sue opere ricordano che le donne sono il simbolo della vita. Le opere di Anastasia focalizzano l'attenzione sulle differenze, particolarità e anche sulle imperfezioni per enfatizzare un aspetto unico della bellezza di ogni donna. Il suo obiettivo è creare opere d'arte che influenzino, ispirino e motivino le donne, le incoraggino ad essere più forti e avere più fiducia in se stesse. Le opere di Anastasia sono state esposte in mostre e fiere d'arte in Italia, Monaco, Dubai (UAE), New York (USA).

Anastasia attualmente vive e lavora ad Alba (Italia).

CONTATTI

INSTAGRAM: anastasia_nati

WEB: www.anastasiayanchuk.com

EMAIL: anastasia.yanchuk@gmail.com

AFRICAN BEAUTY

Dimensione: 60 x 60 cm

Tecnica: mista

Il quadro etnico raffigura una bellissima donna Africana. L'Africa è un continente con un mondo vario e misterioso, splendidi paesaggi naturali, innumerevoli tribù, popoli e belle donne! Una donna è una combinazione di bellezza, talento e intelligenza. Nello specifico, le donne africane sono famose per essere affascinanti grazie alla loro bellezza unica, carismatica e alla personalità.



MAIKO

Dimensione: 60 x 60 cm

Tecnica: mista

È impossibile pensare alla bellezza giapponese senza legarla alla figura della Geisha o Maiko (aspirante geisha). Il suo aspetto è improntato interamente alla grazia e alla perfezione! Kimono in seta, un fondotinta bianco, trucco nero che definisce gli occhi e il colore rosso alcuni tratti dello sguardo e delle labbra. Un vero simbolo della bellezza e della cultura Giapponese! È questa l'opera in cui possiamo ammirare l'immagine di Maiko.



ANDREA CARLINI

Andrea Carlini nasce a Rimini. Autodidatta, allievo dell'artista Davide Frisoni dal quale ha appreso a trattare la materia coloristica.

Col passare degli anni la sua tecnica si è affinata al punto che ogni sua opera è un'armoniosa spettacolo naturale dato che in ognuna di esse è evidente l'insieme delle aspirazioni pittoriche che lo spinge ad andare avanti nel fare arte, sperimentando e ancora sperimentando.

Inizia ad esporre ufficialmente nel 2016.

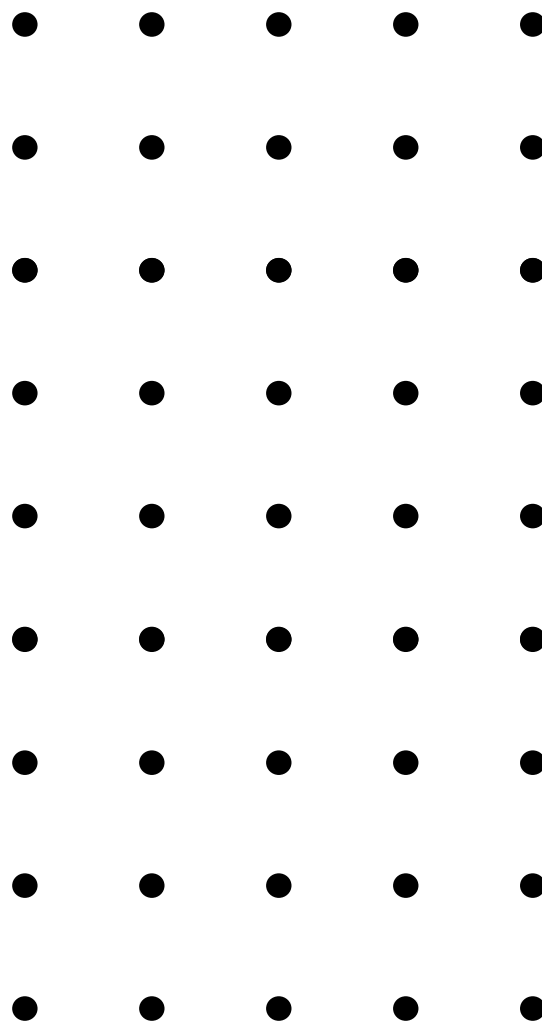
Attualmente vive e lavora a Rimini.

CONTATTI

INSTAGRAM: andrea_carlini_71

FACEBOOK: Andrea Carlini

EMAIL: andreacarlini515@gmail.com

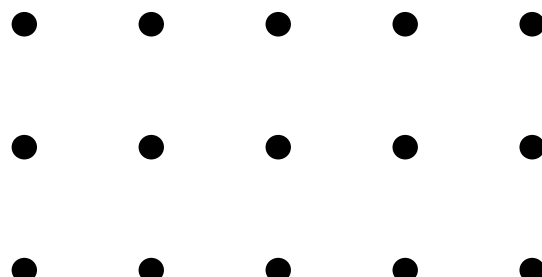


DOLOMIA

Dimensione: 120 x 100 cm

Tecnica: olio su tela

Vita e purezza, incontaminate.



ANNA MARIA TERRACINI

Anna Maria Terracini nasce ad Algeri nel 1943, da una famiglia ebraica di origine genovese costretta a lasciare l'Italia per sfuggire alle leggi razziali.

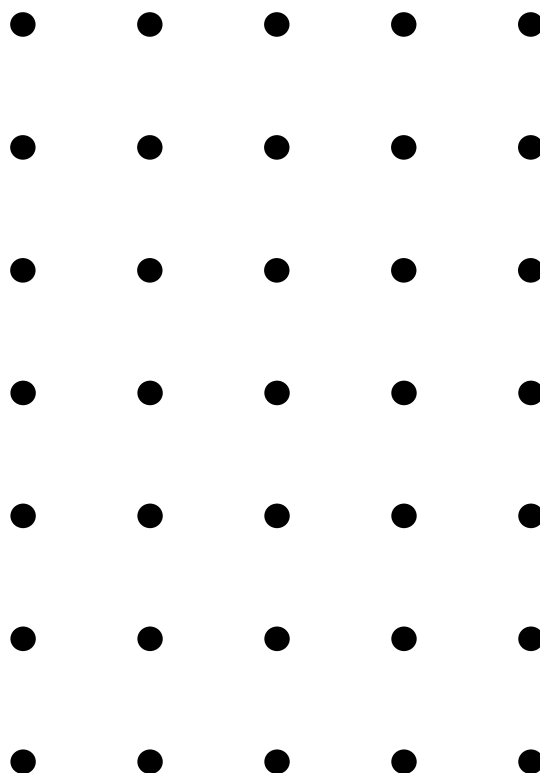
Il padre Enrico, nominato Console dopo la caduta del fascismo, ottenne incarichi diplomatici in molti paesi europei e africani, la figlia quindi ha seguito la famiglia viaggiando e soggiornando in Olanda, Francia, Inghilterra, Grecia, Senegal e in molti altri paesi.

Da sempre amante della pittura e delle arti in genere ha iniziato a dipingere giovanissima trasmettendo alle tele la sua visione del mondo, del paesaggio, del viaggio e degli incontri.

Diplomata alla Accademia delle Belle Arti di Roma ha poi proseguito gli studi frequentando l'École des beaux arts di Parigi dove ha soggiornato a lungo.

Conosciuta anche come abile mosaicista ha fatto della pittura, in tutte le sue forme, l'unica sua attività e ragione di vita. Durante la sua seppur breve vita ha viaggiato e risieduto in Africa e in molti paesi europei dove ha partecipato a numerose esposizioni collettive e mostre personali a testimonianza della sua potenza pittorica e della sua capacità comunicativa.

Anna Maria è deceduta a Roma nel 2012 dopo un lungo periodo di malattia che non le ha più consentito di lavorare.



CONTATTI

INSTAGRAM: amterraciniartist

FACEBOOK: Anna Maria Terracini Artist

WEB: www.terraciniartist.it

EMAIL: info@terraciniartist.it



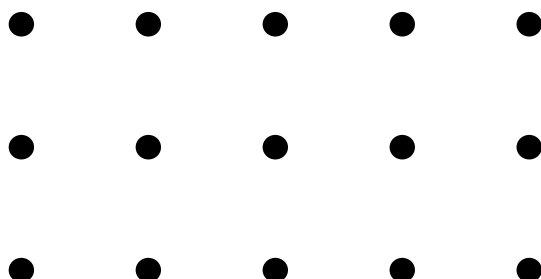
SENZA TITOLO

Dimensione: 100 x 80 cm

Tecnica: olio su tela

Anno: 1980

Labirinto astratto, pensieri confusi.



AUDE CALEMARD

Nata nel 1974 e cresciuta in Francia. Ha studiato all'università «arts appliqués de Lyon, specializzandosi nel disegno tessile. Tale specializzazione l'ha naturalmente spinta a completare il percorso universitario con uno stage a Como, una delle piazze più rinomate nel mondo tessile.

Si è innamorata dell'atmosfera del lago, delle sue montagne e non è più andata via. I suoi quadri rispecchiano l'influenza del suo mestiere principale (disegnatrice di tessuti) nelle composizioni, nella ricerca delle armonie e nell'importanza data ai colori. Il suo lavoro una continua ricerca, come un percorso da un quadro a un altro. L'utilizzo della pittura a olio le permette di scoprire ogni volta nuovi effetti e nuove materie.

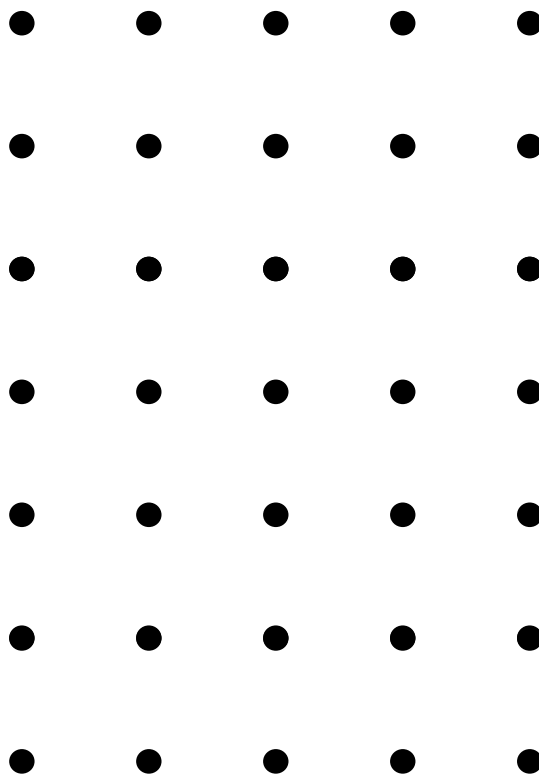
Oggi ha il suo atelier nel vecchio borgo di Blevio (frazione Sopravilla) e ha creato il gruppo LAB-Lago Arte Borgo con altri artisti di Blevio che hanno dato vita ad un borgo di artisti con atelier e galleria d'arte.

CONTATTI

INSTAGRAM: [audecalemard.art](https://www.instagram.com/audecalemard.art)

[lago_arte_borgo](https://www.instagram.com/lago_arte_borgo)

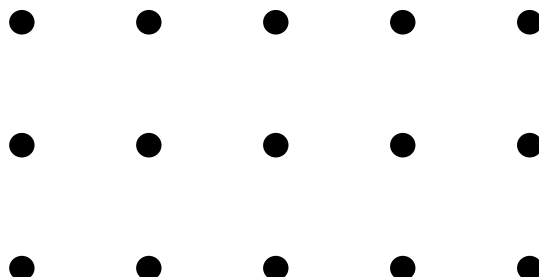
WEB: www.aude-calemard.com



ABSTRACT LANDSCAPE N 11

Dimensione: 80 x 80 cm

Tecnica: olio su tela



BRUNO PETRONZI

Nato a Torino nel 1966, ha frequentato la “Scuola d’Arte Applicata & Design” di Torino come Car Designer.

Dal 1994 ha iniziato ad esplorare diversi campi della creatività: dal riciclo artistico, al design, dalla grafica, al web design.... Alcuni dei suoi progetti sono stati selezionati al concorso “ZONA RIUSO» del Castello di Rivoli ed esposti in numerose mostre tra cui “ECO WAY» in occasione di “ABITARE IL TEMPO ‘95” a Verona ed a Copenhagen per la mostra “DESIGN AS IDENTITY” presso il Louisiana Museum. La sua “BRAVALAMP” ha vinto il primo premio al concorso “FATTO AD ARTE” di Todi ed il pezzo scelto da A. Mendini per la mostra “DESIGN AS IDENTITY” è entrato a far parte della collezione per il “Design del XX Secolo” del Museum of Decorative Art & Design di Gent in Belgio, mentre uno dei suoi quadri luminosi è stato acquistato dalla GAM di Torino. Ha disegnato il trofeo “SPORT PULITO” per la Regione Piemonte, si è occupato dell’allestimento delle scenografie per l’EXTRAFESTIVAL di Torino e ha progettato le insegne di “Suoneria - La Casa della musica”. La sua “Sedia Acida” è stata scelta da A. Mendini ed esposta alla Terza Triennale di Milano.

Ha collaborato con German Impache e François Confino alla realizzazione di alcune installazioni interattive per il Museo del vino a Barolo ed ha realizzato una installazione luminosa di una delle stanze d’artista del rinnovato Hotel San Giors di Torino.



TOYS LAMP

Dimensioni: varie

Ogni Toys Lamp è un pezzo unico realizzato interamente a mano utilizzando veri giocattoli ormai abbandonati dai loro piccoli proprietari. I giocattoli vengono trasformati semplicemente aggiungendo la parte luminosa senza trasformazioni del materiale originale. Sono verniciate a mano con colori acrilici e la fonte luminosa è una lampadina led da 3W. La verniciatura non pregiudica la possibilità di riciclare completamente la plastica del giocattolo. Su ogni lampada è apposta una targhetta di autenticità.



MINOTAURO ESILE

Dimensione: 30x30 H140 cm

Il Minotauro esile fa parte di una serie di sculture luminose “Esili” dalle forme e dalle misure sempre diverse.

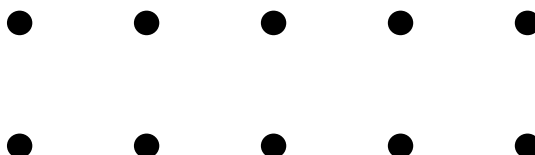
Sono realizzate a “mano libera” e quindi ogni pezzo è unico.

CONTATTI

INSTAGRAM: bruno_petronzi

WEB: www.brunopetronzi.it
www.toyslamp.it

EMAIL: info@brunopetronzi.it



CHIARA JANE

Chiara Jane nasce a Savigliano (CN) nel 1997. Il suo percorso artistico nasce e si sviluppa durante gli anni universitari, durante i quali frequenta l'Accademia di Belle Arti di Sanremo. Esprime il suo pensiero creativo attraverso la fotografia, il montaggio di video concettuali, il disegno e la pittura astratta. Negli anni si dedica a diversi progetti creativi e partecipa a mostre ed eventi locali.

Nel 2022 realizza Impressione Botanica, il suo primo libro d'artista nella quale raccoglie una serie di dipinti astratti ispirati al mondo vegetale. Al momento, oltre a continuare a svolgere la sua indagine nel campo delle arti visive, si sta dedicando alla realizzazione di un glossario illustrato con immagini astratte. Nel campo della pittura invece è in corso il progetto Campiture, una serie di dipinti minimal dove il colore è l'unico protagonista.

CONTATTI

INSTAGRAM: [chiarajaneart](#)

WEB: www.artworkarchive.com/profile/chiara-jane

EMAIL: perottino.chiara@gmail.com

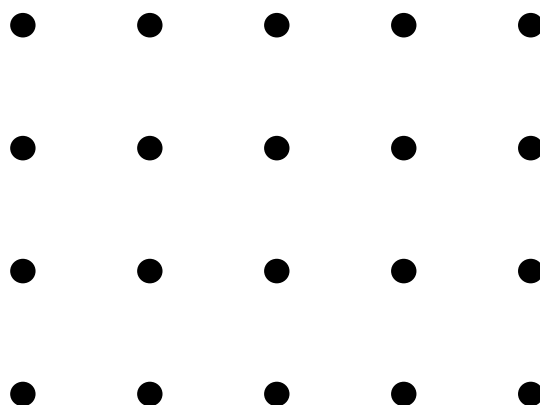


MEMORIE DI LEMURIA (2023)

Dimensione: 50 x 70 cm

Tecnica: olio su tela - velluto

Memorie di Lemuria è il tentativo di canalizzare in immagine il ricordo ancestrale dell'antica terra di Lemuria. Il continente sommerso dalle acque, riaffiora alla luce mostrando timidamente i segni dei suoi fiordi.



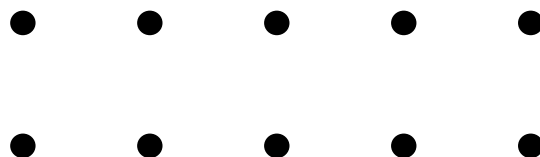
OCCHIO, PT. 1 (2023)

Dimensione: 45 x 60 cm

Tecnica: olio su tela - velluto

Occhio, pt. 1 appartiene alla serie Abstract Self-Portrait (2023 - in corso), una serie di dipinti che autoritraggono in forma astratta le varie parti del corpo dell'artista.

Occhio, pt. 1 è il primo tentativo di autoritratto dell'occhio destro.



CINZIA SARCINA

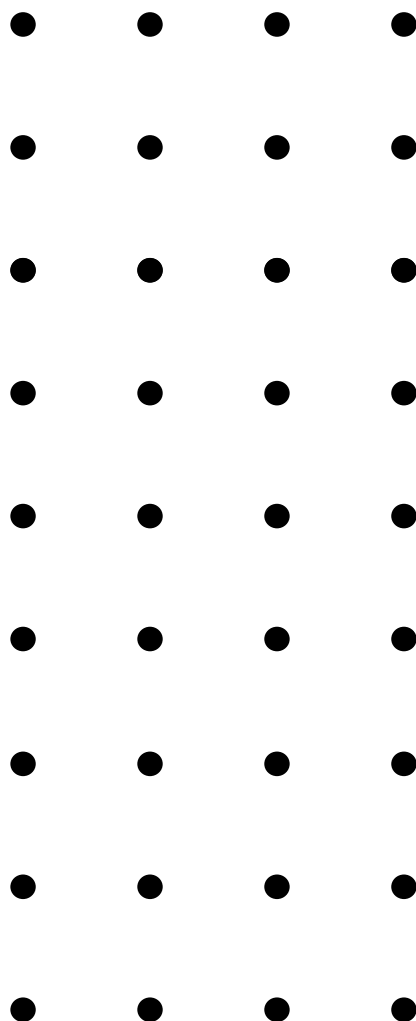
L'artista Cinzia Sarcina nasce a Milano il 2 Ottobre 1962. Fin da piccola coltiva la passione per l'arte, tanto che frequenta il liceo artistico e realizza le prime opere a 18 anni. La sua vena artistica si esprime anche nel suo impegno lavorativo come vetrinista e scenografa, ricercando sempre la bellezza e l'equilibrio dei colori. Negli anni successivi, la famiglia e le vicissitudini della vita la distolgono momentaneamente da questa sua grande passione, nonostante la mantenga segretamente viva. Recentemente però sente la necessità di condividere le sue opere e l'esigenza di un confronto con il pubblico. Inizia quindi un nuovo percorso creativo con l'utilizzo di varie tecniche, quali acrilico, materico, resina e astratto.

CONTATTI

INSTAGRAM: momenti.d.arte

WEB: www.momentidarte.it

EMAIL: cinziasarcina@gmail.com



TRA CIELO E MARE

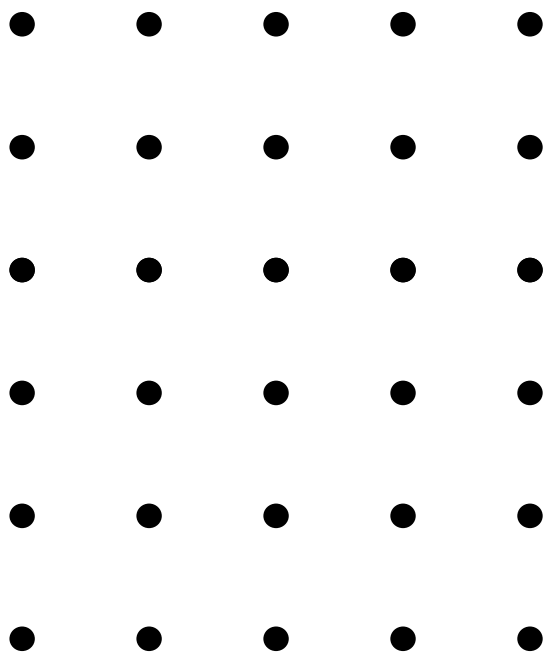
Dimensione: 110 x 95 cm

Tecnica: acrilico
con spatola su tela di juta

Ha voluto questo titolo per un'opera con cui ha pensato di esprimere l'infinito ...l'infinito inteso come assoluto, come scelta di vita: tutti possono decidere per se stessi, in questo caso anche i pesci cercano di capire se sia meglio per loro vivere in mare o in cielo, dove il confine è invisibile. Con questa opera l'artista vuole trasmettere un messaggio di "libertà" assoluta per ogni essere vivente.

CLAUDIA AMADESI

Claudia Amadesi nasce a Erba (CO) e intraprende la sua carriera artistica dopo essersi diplomata presso l'Istituto Statale d'Arte di Cantù, nella sezione di decorazione pittorica. Si specializza in comunicazione visiva a Milano e subito inizia a ricercare nuove tecniche grafiche e di composizione. Lavora come creativo dividendo la sua passione fra la gestualità del dipinto a confronto con l'elaborazione fotografica e grafica. È sempre molto attiva e interessata a nuove sfide nel campo dell'arte, elaborando nuove tecniche basate sulla materia a confronto del colore. Ha partecipato a numerose mostre collettive e personali in Italia in particolare a Venezia, Milano, Firenze, Brescia, Cremona e in provincia di Como. Recentemente ha esposto un dipinto al MoMA di New York. Le sue opere si trovano in collezioni private in: Canada, Svizzera, Germania, Francia e in Italia. Ha partecipato a fiere e concorsi vincendo dei premi. Ha avuto numerosi riconoscimenti per le sue opere in Italia e all'estero. Dopo circa tre anni di studi, rielaborazioni e una profonda riflessione è passata dall'astratto-figurativo all'astratto-informale, esprimendosi in senso evocativo con una nuova tecnica. "I solchi" o fenditure che sono diventati il suo elemento distintivo, raccontano, insieme a cromie pastello o infuocate, lo spettacolo della Natura in contrapposizione alla visione antropica. L'artista è molto legata al tema ambientale, in particolare ha realizzato "Scioglimento dei ghiacci" (100x150) e "La cava" (100x120) due opere che documentano il degrado ecologico. Il suo segno armonico esprime sentimenti, sensazioni e interiorità. Nelle sue ultime opere minimaliste su fondo bianco, l'artista ha raggiunto un nuovo equilibrio fra composizione e materia verso la purezza, con atmosfere eteree che riecheggiano il segno grafico.



CONTATTI

INSTAGRAM: amadesiclaudia

FACEBOOK: amadesiclaudia

LINKEDIN: claudia-amadesi

WEB: www.modern-art.it

EMAIL: claudia450@virgilio.it

MOBILE: +39 3495440391

GRAFFITO (2023)

Dimensione: 80 x 100 cm

Tecnica: polimaterico su tela

L'opera raffigura un graffito futurista. Una parete scrostata mette in evidenza ciò che rimane di un'immagine dipinta su un muro, che non è rovinata dal tempo, ma dalla crisi del nostro millennio che ne ha scolorito i tratti, ma ha lasciato ben impressi i solchi. L'artista vuole lasciare alla riflessione personale la visione del graffito. I colori simboleggiano il cielo cupo che a causa dello smog si proietta come un'ombra sulla Terra. Una visione del futuro che può ancora essere modificata, plasmata. Il bianco è simbolo di purezza e la base da cui ripartire. Un dipinto polimaterico delicato, in tonalità pastello dal tratto raffinato, non uno scenario apocalittico ma una speranza di redenzione, la possibilità di ricominciare, di ridisegnare il nostro futuro.



CLAUDIO CAPORASO

Claudio Caporaso ha conseguito il Diploma di Maestro D'Arte presso l'Istituto Statale d'Arte "F. Palma" di Massa. La sua passione per la scultura e per l'elemento legno lo porta a prendere la Qualifica di allestire di interni di barche da diporto conseguito presso il "Cisita" Regione Liguria e ad essere nominato Maestro d'ascia. Molto presto l'Associazione Indipendente per lo Sviluppo delle Arti in Italia lo Nomina Responsabile Nazionale per la sezione "Scultura" e riceve un'ulteriore delega alla formazione artistica dal Comitato Provinciale della Spezia INFAP (Istituto Nazionale Formazione ed Addestramento Professionale). Anche il "Comitato Nazionale per Cristoforo Colombo" lo vuole come suo Scultore ufficiale. All'inizio della sua carriera si aprono una serie di mostre Collettive e Personali che lo consolidano nel panorama artistico italiano e in seguito europeo. Con il suo trasferimento nella metropoli milanese iniziano nuove collaborazioni e nuovi orizzonti: il più fortunato il ciclo dedicato alla danza, nato per gioco con la creazione di piccole ballerine e approdato dapprima al prestigioso Concorso DanzArte Premio Caporaso e in seguito investito del ruolo di scultore ufficiale per Italian Dance Award che premierà le più prestigiose scuole di danza del mondo. Nel frattempo le sue opere entrano a fare parte a titolo permanente di Gallerie rinomate (SpazioFrisi, Virtutumuseum, Ada Zunino), a Villa Erba Cernobbio (CO) e diversi collezionisti d'arte iniziano a interessarsi alla sua produzione artistica. I premi a lui riconosciuti sono ormai non più elencabili: primo premio come artista dell'anno sezione scultura per Ass.I.S.Art. Italia; Premio Michelangelo (Lecce), selezionato per la XIII Biennale di Roma oltre alla realizzazione di opere pubbliche e monumenti sul territorio italiano: Monumento per i Caduti, Piazza 25 Aprile in Deiva Marina. Monumento a Sant'Antonio Maria Gianelli nel Comune di Brugnato. Medaglione monumentale dell'Ammiraglio Benedetto Brin, La Spezia. Maiolica commissionata dall'Amministrazione Comunale di Cusago (Mi). Viene anche convocato dal Museo Diocesano di Terni in quanto interessati al Tondo Ligneo del Cristo che ora è in esposizione permanente presso una delle sale del Museo con i grandi maestri della Storia dell'Arte. Avvia il progetto DND: Do Not Disturb per sostenere i diritti delle donne nel mondo, diritti inderogabili spesso messi da parte da storie di ricchezza e povertà, potere e miseria, mancanza di rispetto e ignoranza dilagante nonostante il progresso. L'ultimo anno è dedicato quasi interamente al nuovo progetto Identità, accolto entusiasticamente da decine di professionisti e gallerie nazionali e internazionali. Dopo temi di un certo spessore nonché pesantezza ecco che nasce un nuovo progetto, Le Muse: un filone leggero e allegro, che parla di equilibrio, personalità, sogno, mantenendo come filo conduttore una certa spensieratezza.



APPARENZE

Dimensione: 25 x 25 x 59 cm • **Materiali:** bronzo patinato e marmo

Identità è uno degli esemplari della nuova serie realizzata dallo scultore Claudio Caporaso che indaga un tema esistenziale di cruciale importanza. Osservando attentamente l'opera, si deduce che in realtà non si tratta di un viso, bensì di una maschera! Ruotando intorno alla scultura, è possibile notare che è cava e che, nonostante le dimensioni, potrebbe essere adagiata su un volto reggendola mediante il lungo collo sinuoso. Ciò è evidente osservando la piccola statua anche anteriormente poiché la bocca aperta e il contrasto tra un occhio pieno e l'altro privo di materia suggeriscono il vuoto sostanziale dell'opera, metaforicamente il vuoto interiore della figura anonima con cui chiunque può identificarsi. La fusione del volto con la maschera, rendono l'uomo irriconoscibile agli occhi degli altri e di se stesso.

CONTATTI

INSTAGRAM: caporasoclaudio

WEB: www.claudiocaporaso.com

EMAIL: Info@claudiocaporaso.it



VANITY GOLD VERSION

Dimensione: 30 x 30 x 60 cm

Materiali: bronzo patinato lucido e pietra

“Quest’opera è un invito a riflettere su ciò che ognuno di noi è realmente, a valutare se quella fusione tra essere e apparire sia avvenuta e quale identità nuova si sia generata, spronandoci a non aver paura di mostrare il proprio volto”.



CLAUDIO

Claudio Cangialosi è un artista emergente nato in Sicilia, in un piccolo paese vicino Palermo, Borgetto. Già da piccolo si dimostra alquanto creativo e manifesta il suo interesse per l'arte, sperimentando in particolare i colori e le geometrie. Dipinge la sua prima tela a 9 anni quando, affascinato dai girasoli di Van Gogh, li riproduce in un dipinto da regalare alla madre. È proprio il pittore olandese uno dei suoi artisti preferiti che continuano ad ispirarlo ancora oggi. Nel frattempo coltiva anche l'arte della danza dimostrando doti non comuni. Nel 2001 è accettato alla prestigiosa Scuola del Teatro alla Scala di Milano, dove si trasferisce per cinque anni fino al conseguimento del diploma accademico in qualità di ballerino professionista. Inizia così subito la carriera da danzatore nella Compagnia Statale di Dresda, al Semperoper. In Germania trascorre la sua adolescenza e nel 2008 dipinge la sua prima grande opera su tela dopo la morte del padre. Nella città tedesca rimane per 10 anni, attraversando periodi emotivamente difficili per una continua lotta di accettazione di sé a cui segue una forte depressione. Nell'ultimo periodo di permanenza in Germania, un infortunio al ginocchio lo costringe a rimanere in una clinica di riabilitazione a Bad Liebenstein, presso la foresta del Turingia per quasi 2 mesi. È qui che crea tre tele chiamate 'pieces of wood'. Nel 2016 si trasferisce in Belgio, ad Anversa, dove ha sentito un bisogno fortissimo di dipingere ed esprimere ciò che non riusciva ad esternare con la danza; Così comincio' ad usare anche tele di dimensioni molto più grandi. Dal 2017 comincio' ad esporre la sua arte per la prima volta ad Anversa con una mostra personale intitolata '- 0.Introduction'; da lì a pochi mesi fece altre mostre personali e collettive in diverse gallerie e viaggiando per tutta Europa, creando anche delle performance d'arte combinando la danza e la pittura. Lavora come coreografo freelance e ballerino presso il Teatro delle Fiandre di Anversa da dove prende anche ispirazione per la sua arte. Claudio fa parte al momento della Galleria Raffaello di Palermo. Nel 19 Luglio del 2021, Claudio vinse il primo premio alla pittura nella rinomata Biennale di Genova per il dipinto 'L'urlo-se Munch fosse in quarantena'.

CONTATTI

INSTAGRAM: artcangialosi • **WEB:** www.claudioart.net

EMAIL: claudiocangialosi@hotmail.it

VIRDI

Dimensione: 80 x 80 cm

Tecnica: acrilico su tela

Creata nel 2022 quest'opera rappresenta un periodo per Claudio dove si trova a fare una ricerca introspettiva sulle proprie origini e sulle accettazioni della sua provenienza. Sin da piccolo sentiva sempre la necessità di evadere e di allontanarsi dalla propria terra nativa, forse per bisogno di esplorare nuovi posti e nuove emozioni ma era quasi un non accettare le proprie origini; Negli anni poi comincio' a ricredersi e di rendersi conto quanto fosse importante il posto da cui provenisse e la sua famiglia. Questo continuo alternarsi di emozioni come se volessero esplodere dall'interno vengono rappresentate sulle tele di questa collezione come in 'Viridi' dove il colore simboleggia la connessione tra l'artista e la natura.



GET WET -QR7

Dimensione: 30 x 30 cm

Tecnica: acrilico su tela

Incertezza o angoscia?

castità o cambiamento?

ironia o arte?

ambivalenza o fede?

In risposta ai grandi cambiamenti che il mondo sta attraversando, ho cercato di definirmi e ridefinirmi come artista. Comprendiamo in questi tempi l'impatto che la società ha su tutti noi. Cercando di cogliere questi cambiamenti, sono tornato a ciò che l'umanità ha utilizzato come base per ogni forma d'arte: Il simbolo. Un simbolo per astenersi e inquadrare la vita. Il codice QR è diventato rapidamente il simbolo della nostra epoca. Ogni codice contiene una chiave, o un riassunto di fede. Cosa c'è dietro di ogni QR? Sta a voi scoprirlo.



DONATO NITTI

Donato Nitti, nasce, studia e vive a Firenze. Sagittario ascendente acquario, viaggia molto, soprattutto in Cina. Avvocato con una passione per il diritto dell'arte, un dottorato di ricerca, alcuni incarichi di insegnamento in università di Shanghai. Un amore per la filosofia esistenzialista ed uno per il buddismo giapponese, inizia a scrivere nel 2010, all'inizio soltanto per sé. La pandemia è un momento di riflessione, e nel tempo dilatato di quei momenti matura l'idea di pubblicare una raccolta di versi. Dall'incontro con Mariella Bettarini vede la luce la raccolta *Altri universi imprevisi* (2010-2022), pubblicato da Gazebo alla metà del 2022, vincitore del Fiorino d'argento al XXXIX Premio Firenze. Si avvicina al colore per fare poesia visiva, e scopre di essere attratto dalle profondità degli sguardi femminili, che traduce in luci ed ombre sulla carta e la tela. L'attività di ricerca giuridica l'aveva portato a studiare, fin dal 2018, l'influenza sull'arte dell'intelligenza artificiale, che ha sperimentato per presentare in alcuni convegni ed articoli come possa essere un mezzo per aumentare la creatività umana. Rugbista in gioventù, una maglia azzurra da terza ala nelle nazionali giovanili, oggi maratoneta e ciclista, ricerca la fatica fisica per entrare in contatto profondo con la propria coscienza. Console onorario dei Paesi Bassi a Firenze, nella vita fa molte cose, qualcuno dice troppe. Ad esempio, togliendo inevitabilmente tempo al sonno e alla pittura, è componente delle redazioni della rivista di letteratura *L'Area di Broca* e della rivista di filosofia e scienze umane *Le voci di Sophia*. Alcune delle sue opere sono esposte nel suo sito web www.donatonitti.it e nel profilo Instagram [donato_nitti](https://www.instagram.com/donato_nitti).

CONTATTI

INSTAGRAM: donato_nitti

WEB: www.donatonitti.it

EMAIL: donato.nitti@nitti.it



L'OSSERVATRICE SECONDA

Dimensione: 35 x 50 cm

Tecnica: acquerello su carta di Amalfi, carta riciclata 100% cotone

L'opera è accompagnata da questa poesia.

*“Ho letto dubbi nei tuoi occhi,
ansie perplesse,
lucidi sguardi sulle
umane miserie.
Ma nel silenzio della tua
lunga notte lascia socchiusa
la tua porta
perché io possa entrare
leggero come il vento
a prender su di me
la tua tristezza universale,
e alleggerire il tuo viaggio
così che il tempo che ti attende
saprà che arrivi,
che arriviamo insieme.
Che correremo insieme.
E ti conoscerai e conoscerai me.
E mi conoscerò e conoscerò te.
E insieme sapremo.”*
(DONATO NITTI, *La lunga notte*, in *Altri universi imprevisi*, Gazebo 2022)



LA DOMANDA

Dimensione: 35 x 50 cm

Tecnica: acrilico su carta

Anno: 2023

L'opera è accompagnata da questa poesia.

*“La tua bocca il centro ubiquo
d'un cerchio infinito
dal quale ci lasceremo avvolgere.
Allora metterò tra parentesi il
mondo per baciarti.
Finché saremo soltanto un bacio.”*
(DONATO NITTI, *Un bacio*, in *Altri universi imprevisi*, Gazebo 2022)

ELENA BROVELLI

Milanese d'origine, trasferitasi in seguito sul Lago Maggiore, l'artista Elena Brovelli si approccia all'arte sin dalla giovane età. Durante i suoi studi universitari inizia a fare diverse sperimentazioni sul colore per poi passare ai mosaici e al recupero di materiale naturale, utilizzato per la decorazione di oggetti di arredo. Nella sua maturazione artistica ha ritrovato il suo stimolo creativo dalla composizione musicale "October" di Adrián Berenguer. La musica risveglia in lei il suo bisogno di esprimersi, di comunicare le sue emozioni ed i suoi sentimenti.

CONTATTI

INSTAGRAM: elenabrovelli

FACEBOOK: elenabrovelliartist

WEB: www.elenabrovelli.com

EMAIL: brovellielena@gmail.com



NAUSICA

Dimensione: 50 x 60 cm

Tecnica: raso bianco su tela

Un quadro che accoglie, con il suo tessuto, lo sguardo dell'osservatore rivestendolo di sana curiosità. Proprio come nella mitologia Nausica accoglie Ulisse con eleganza e cortesia regalandogli dei vestiti, suggerendogli la retta via.

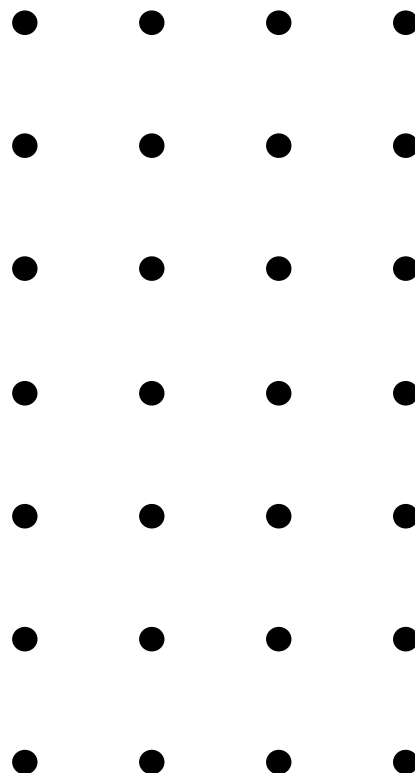


AMARIDE

Dimensione: 30 x 40 cm

Tecnica: lycra rossa su tela

Con le sue linee orizzontali rosse AMARIDE suggerisce all'osservatore di cercare oltre al suo punto di vista proseguendo verso l'infinito. Questo quadro infatti, di accesa passione, indica di non fermarsi a cercarla in un solo luogo ma di divenirne ossessionati a tal punto di scoprirla ovunque.



ELISABETTA BORGOGNONI

Nata a Roma nel 1978.

Laureata in Economia e Commercio intraprende il suo percorso specializzandosi in ambito fiscale e tributario ma senza abbandonare le sue passioni: La cucina e la fotografia. Solo alla fine del 2022 ha dato inizio al suo progetto artistico realizzando le sue opere come autodidatta e condividendole sul suo profilo Instagram. Da sempre appassionata e curiosa, prende spunto dalle sue esperienze di vita quotidiana per realizzare le sue opere. Una vita caratterizzata da emozioni intense e grandi passioni. Ogni suo quadro nasce da un atto creativo immediato e istintivo.

Per lei dipingere è espressione di armonia e libertà. Libertà come desiderio e paradigma, uno stato che svincola dal reale per condurre verso i luoghi dell'utopia.

Mostre Collettive

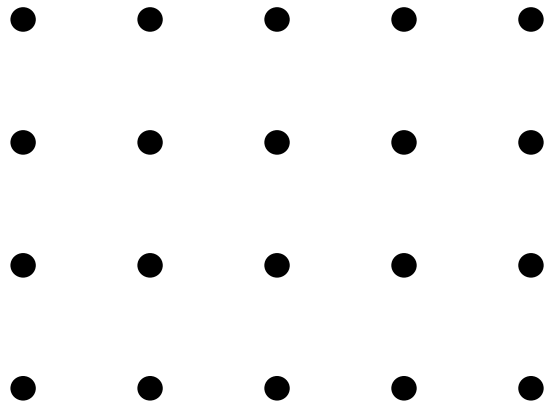
- 3 febbraio 2023 "Il potere dei Desideri", Genova - Divulgarti
- 10 febbraio 2023 "What is art ", Londra - Boomer Gallery
- 16 febbraio 2023 "INTERFERENZE" M.A.D.S. Art Gallery
- 4 marzo 2023 "Donne in Rinascita" - Milano - Passepartout
- 18 marzo 2023 "La primavera nell'arte"- Ravenna - Ravenna Art Gallery

CONTATTI

INSTAGRAM: beth1.978

TWITTER: Elisabetta Borgognoni

EMAIL: elisabetta.borgognoni.art@gmail.com



CONTRASTI N.1

Dimensione: 50 x 40 cm

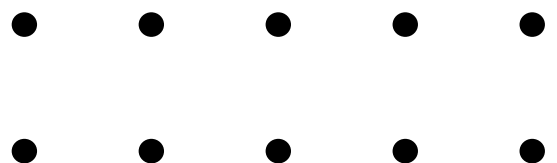
Tecnica: acrilici, ink acrilici su tela

Anno: 2022

Un gioco dissonante tra intensità di colore e assenza di luce.

Contrasti N.1 Rappresenta la liberazione. La liberazione di tutto ciò che rompe gli schemi, che fuoriesce da strutture dettate dalle convenzioni e dai modi di essere più ricorrenti.

Le forme prendono vita libere nello spazio abbandonando la staticità dello sfondo.



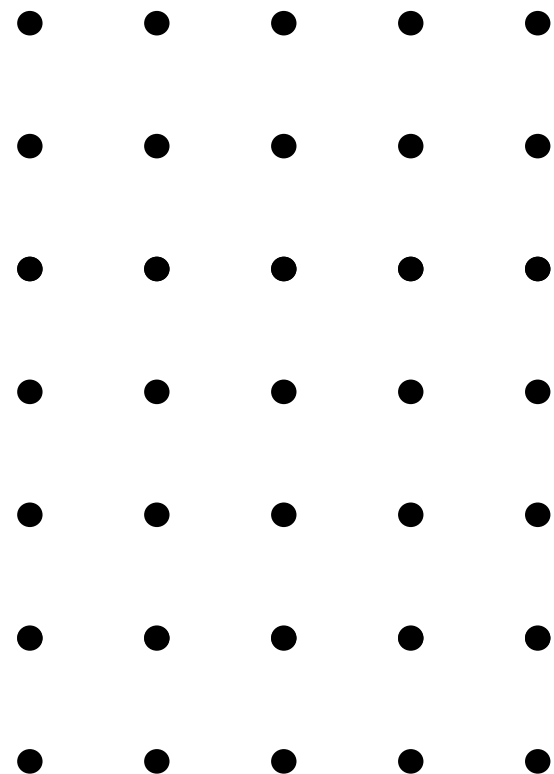
EMANUELA ROMANELLI

Romanelli Emanuela, ventinovenne Pugliese, trasferita da un anno a Milano con la voglia di cambiare la sua vita, si dedica alla pittura nel tempo libero, questa passione non riesce a fare a meno di non coltivarla perché la fa sentire libera. Ama creare, giocare con i colori ma soprattutto adora esprimere se stessa e tutto ciò che la colpisce, dipinge sempre con tecnica acrilica, il suo sogno è crescere e diventare una professionista per poter mostrare a tutti le sue capacità, il suo modo di esprimersi e comunicare ciò che ha dentro.

CONTATTI

INSTAGRAM: emy.art17

EMAIL: romanelli.emanuela@gmail.com



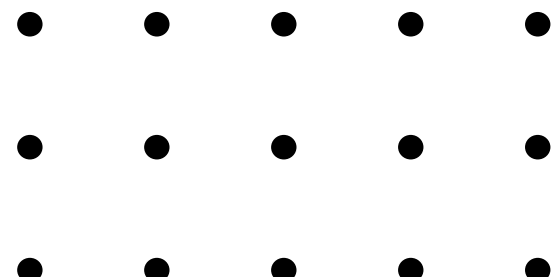
RED SATIN

Dimensione: 100 x 100 cm

Tecnica: acrilico

L'artista sceglie di valorizzare l'opera mettendo in risalto il colore forte e deciso del rosso, abbinandolo all'eleganza del tessuto prezioso del satin.

Il messaggio che lancia con quest'opera si lega al futuro poiché siamo in continua evoluzione e dunque invoglia a prendere prossime scelte con convinzione!



ERICA PECAR

Erica Pecar, giovane artista italiana, anticipa un nuovo senso plastico nel suo processo creativo: per lei dipingere significa trovare e conoscere l'atmosfera metafisica che permea l'esistenza umana, meccanismo che l'artista stessa definisce e dice che dovrebbe essere percepito come "arte come ricerca dei segnali e degli enigmi del creato". Erica accumula conoscenze da molte fonti come la spiritualità, la psicologia, la filosofia, la fisica quantistica, la geometria sacra, la simbologia e l'aritmofilia. Ci presenta elementi simbolici e geometrici, così come figure umane in diversi contesti e situazioni che ci portano alla riflessione dell'artista. Esplora pochi colori con un forte significato simbolico (rosso, giallo-oro, blu-azzurro, nero, bianco) insieme a pennellate e tratti veloci, un nuovo stile, una nuova interpretazione della bidimensionalità. Lettere e numeri rappresentano una sorta di dualità tra pensiero e emozione, spesso i numeri sono enigmi che nascondono parole di emozioni o termini fondamentali del dipinto, trasforma lettere in numeri, calcoli matematici, idee e pensieri in geometria, codici, formule e quindi crea diversi anagrammi, enigmi e codici che hanno tutti la loro logica e messaggio. Le figure umane sono spesso le une in un ciclo di prigionia, a causa della loro sofferenza per la non accettazione di sé stesse e per la forza naturale delle circostanze e le altre invece liberate in seguito alla loro accettazione e comprensione del creato. Un altro concetto importante nella produzione dell'artista è il simbolo del ciclo della vita e della vita come portatrice di esperienza e come forza originaria universale. Prevala la curiosità di scoprire gli enigmi del creato e le energie invisibili: è in questo continuo mutamento, evoluzione e ignoto che nasce la profonda creazione di Erica Pecar.

CONTATTI

INSTAGRAM: ee.rr.ii.xx.art • **FACEBOOK:** Erica Pecar

EMAIL: ericapecar13@gmail.com



LA TRASCENDENZA DEGLI EQUILIBRISTI

Dimensione: 40 x 60 cm

Tecnica: acrilico su tela

Quest'opera è un percorso di accettazione, necessario per riappropriarsi dell'armonia con l'universo e il nostro Essere. Molti significati si celano nella geometria, nei codici numerici e negli atteggiamenti delle figure. Rappresenta due modi di affrontare la realtà: il modo abituale della società e il modo opposto. A destra vediamo l'uomo che cerca di uscire da un quadrato diviso e rappresenta l'istinto delle persone di fuggire e la difficoltà ad accettare se stesse e la vita. L'uomo è bendato, si nota il cervello e il cuore, rappresentanti i pensieri e le emozioni, con le quali le persone facilmente si identificano. Tuttavia, l'autrice dell'opera suggerisce che prima di liberarsi, l'uomo deve creare delle radici, accettare e conoscere la realtà profonda, consolidando le proprie fondamenta. A sinistra l'uomo siede paziente, osservando senza identificarsi coi pensieri ed emozioni, ma essendo essi stessi, creando un'unificazione del proprio essere che porterà alla piena consapevolezza e al raggiungimento dell'Essere.



PRIMA LA TERRA... POI IL CIELO

Dimensione: 40 x 50 cm • **Tecnica:** acrilico su tela

Quest'opera è un percorso di accettazione, necessario per riappropriarsi dell'armonia con l'universo e il nostro Essere. Molti significati si celano nella geometria, nei codici numerici e negli atteggiamenti delle figure. Rappresenta due modi di affrontare la realtà: il modo abituale della società e il modo opposto. A destra vediamo l'uomo che cerca di uscire da un quadrato diviso e rappresenta l'istinto delle persone di fuggire e la difficoltà ad accettare se stesse e la vita. L'uomo è bendato, si nota il cervello e il cuore, rappresentanti i pensieri e le emozioni, con le quali le persone facilmente si identificano. Tuttavia, l'autrice dell'opera suggerisce che prima di liberarsi, l'uomo deve creare delle radici, accettare e conoscere la realtà profonda, consolidando le proprie fondamenta. A sinistra l'uomo siede paziente, osservando senza identificarsi coi pensieri ed emozioni, ma essendo essi stessi, creando un'unificazione del proprio essere che porterà alla piena consapevolezza e al raggiungimento dell'Essere.

EVA KRAJNOVIC

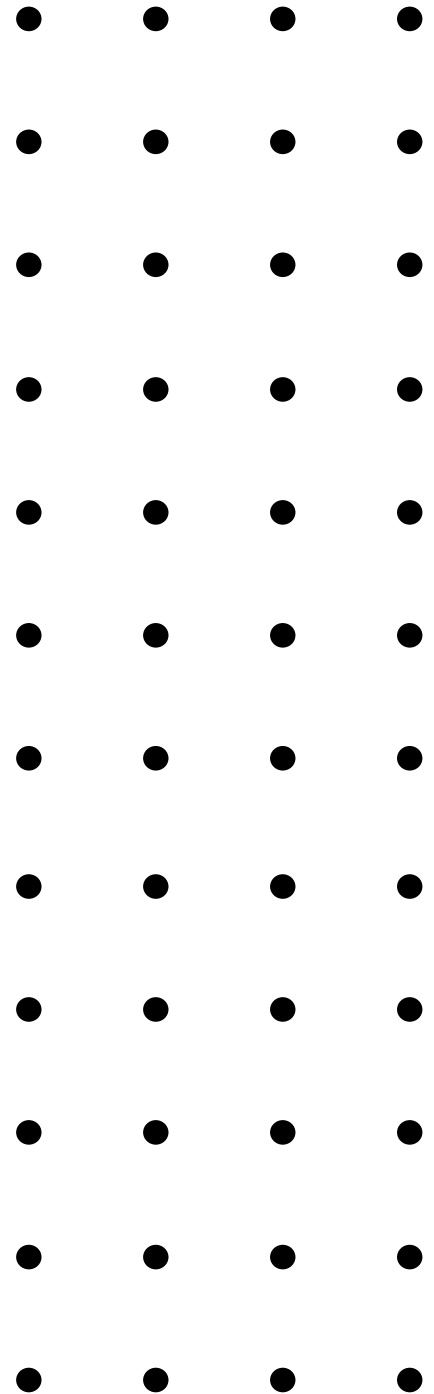
Eva Krajnovic, 34 anni, croata di origine, cresciuta a Verona e da circa 10 anni vive a Milano. Manager di professione nel marketing del settore cosmetico. Si definisce appassionata da sempre per la creatività e la bellezza della vita, in ogni forma. L'arte è il suo modo di esprimersi, di rappresentare le emozioni per provare a farle vivere anche al pubblico attraverso le proprie opere.

Cerca di rappresentare i propri viaggi, luoghi, momenti, colori ed emozioni dando ai quadri forma al di fuori della tela. L'oro è una costante nelle sue opere e rappresenta la positività mentre le linee in filo di ferro raccontano la continuità delle forme, che rimangono delicate ma solide allo stesso tempo.

CONTATTI

INSTAGRAM: eva.krajnovic

EMAIL: Eva.krajnovic@gmail.com



BORA-CAY

Dimensione: 110x 55 cm ciascuna

Tecnica: acrilico materico su tela, con inserti di filo di ferro e foglie oro

Due opere separate ma uniche, ispirate ad un viaggio in un'isola nelle Filippine.

"Bora" rappresenta un'alba e la delicatezza del nuovo sole che sorge e ci riempie di energia positiva nuova. I colori tenui e le sfumature sottili sono la delicatezza e pace che si ritrova alle prime ore del mattino.

"Cay" è il momento del tramonto, vibrante e vivo, uno tra i più spettacolari mai visti; quel momento in cui il sole si fonde nel mare e il cielo si colora di infinite sfumature.

EVELINE THEIL

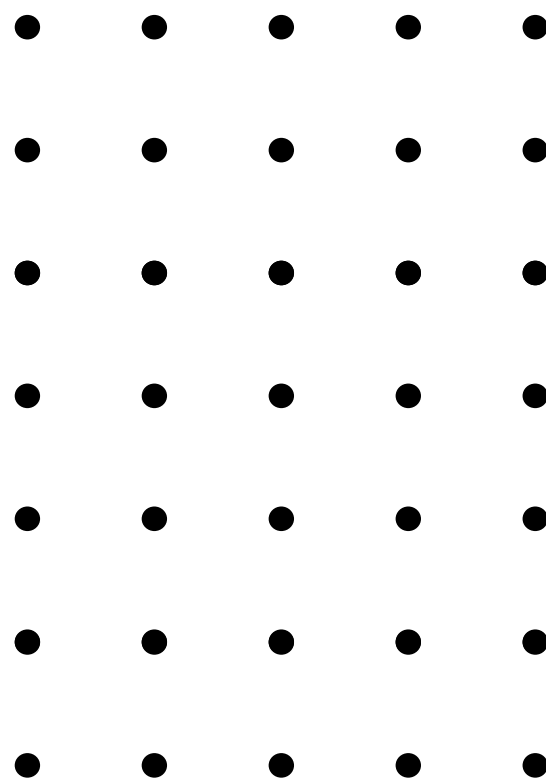
Theil Eveline è un'artista di 31 anni autodidatta che ha iniziato a dipingere 3 anni fa e da allora ha sempre cercato di migliorare le proprie abilità pittoriche. I suoi dipinti sono generati dalla pura passione e dall'amore che l'artista ha nell'improvvisazione e nella ricerca di nuove tecniche da scoprire e utilizzare, spaziando fra più generi, partendo dall'astratto fino al realistico. Tende a farsi ispirare dai libri, dalle emozioni umane, dalla natura, dal cosmo e dalla pittura murale.

CONTATTI

INSTAGRAM: Eve Theil Art

FACEBOOK: Eve Theil's Art

EMAIL: evesart.contact@gmail.com



COLOUR OF MUSIC

Dimensione: 70 x 100 cm

Tecnica: acrilico su tela

“Quando la musica e i colori si incontrano anche la tela prende vita e vibra.”

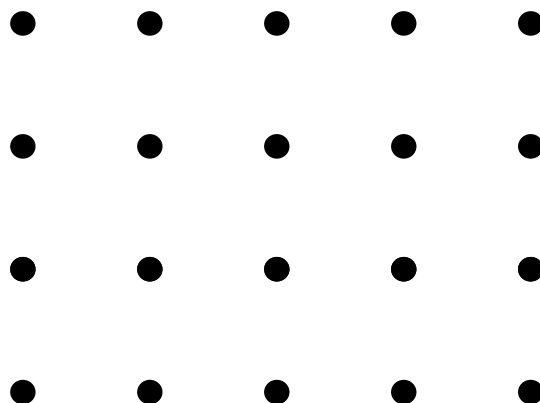
Questo dipinto rappresenta i colori del passato, del presente e del futuro. Colori e musica, due elementi senza tempo che creano emozioni ed esperienze diverse. I colori che si sciolgono rappresentano il duro lavoro, le prove e gli errori che portano a risultati soddisfacenti in futuro.

Ogni emozione è rappresentata da un colore, e la danza è quella cosa che ci aiuta a liberarci dalle difficoltà che sentiamo e attraverso la quale possiamo trasmettere ciò che abbiamo di più profondo.



EXARNIA

Riccardo MarChini è un artista autodidatta. Inizia a muovere i suoi primi passi nel mondo dei graffiti, per poi dedicarsi come grafico alla realizzazione di loghi e brand. Ha sempre frequentato laboratori artigiani dove impara a lavorare il legno ed il metallo. Le creazioni nascono nel suo Garage nel borgo di Montegiovi (GR) sul Monte Amiata. Da qui nasce l'esigenza di creare ExArnia, riusando vecchie arnie per trasformarle in oggetti di design ed originali proposte di arredo. La creatività dell'artista vola tra dipinti, restauri, oggetti in metallo e la passione per l'arte. Le prime opere di ExArnia: sono state notate e menzionate su testate giornalistiche, ha esposto a Bruxelles presso "Espace Art Gallery". Il suo stile si distingue per essere pulito, accurato, colorato in tutti i suoi dettagli, senza rinunciare a scelte elaborate nelle prospettive presentate. La sua ultima pubblicazione è sulla rivista "Art-Now". Attualmente collabora con artisti del collettivo internazionale www.cultivateprojects.net



CONTATTI

INSTAGRAM: exarnia

FACEBOOK: EXARNIA

EMAIL: exarnia@gmail.com

MOBILE: +39 347 0167894

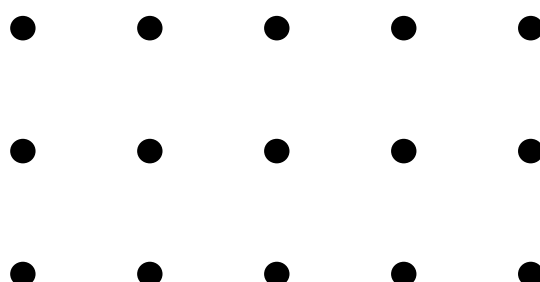


BRICKS FOR PEACE

Dimensione: 120 x 96 x 2,5 cm

Tecnica: acrilico, quarzo e pigmenti su pannello di legno

L'opera è la prima di una serie di quattro. È un'immaginazione sul nostro futuro in relazione all'unicità dei tempi in cui viviamo. Il tema è proposto con colori molto accesi riprendendo un richiamo al design; diventa un invito alla riflessione e allo stesso tempo all'azione collettiva, in cui ogni opera, oltre alla divisione dello spazio in modo geometrico, vuole trasmettere un segnale di pace.



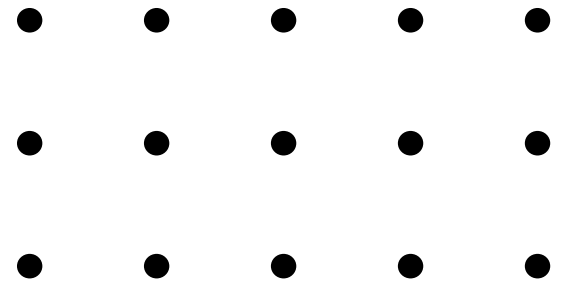
FERNANDO GALLUCCI

Nato a Buenos Aires, vive oggi a Milano. Grazie alla sua esperienza lavorativa in una grande multinazionale, ha avuto l'occasione di viaggiare e risiedere in diversi paesi dell'America Latina e del mondo. La conoscenza di persone e culture diverse, colori e forme, hanno arricchito la sua anima e influenzato il suo modo di comunicare, trovando nella fotografia, la prima forma di approccio all'arte. Presente da anni in esposizioni e spazi decorativi in Brasile, Argentina, Inghilterra e Italia, ha potuto far conoscere se stesso agli altri, dando una visione diversa del mondo rispetto a quello che gli occhi sono abituati a vedere. Con il lockdown nel 2020 e l'impossibilità di viaggiare, quella ricerca delle emozioni in ogni scatto si è interrotta ma, avendo sempre quella necessità di esprimersi, ha iniziato a trasformare ogni momento in disegni digitali per poi, finalmente, migrare sulla tela, che gli permette di sentire i materiali, toccare, sporcarsi e portare su di essa, in ogni pennellata, la forza ed il movimento del suo corpo in una danza di colori. Sempre influenzato dalla sua formazione tecnica, le forme geometriche sono presenti nel suo lavoro, introducendo la luce, e i colori delle culture vissute, in sfumature come elementi protagonisti. L'utilizzo di diversi materiali e tecniche miste, come acrilici, pennelli e spatole, pastelli a cera e matite fanno sì che si muova su un altro piano, non più terreno ma spirituale. Nel 2022, le sue opere vengono pubblicate nell'Edizione 2022 "Artisti 2022 Mondadori" e vince il premio Artisti '22 per la Rilevanza Tecnico Stilistica.

CONTATTI

INSTAGRAM: fernandogallucci.art • **FACEBOOK:** photofj-3110

EMAIL: photofj68@gmail.com • **MOBILE:** +39 344 1009826



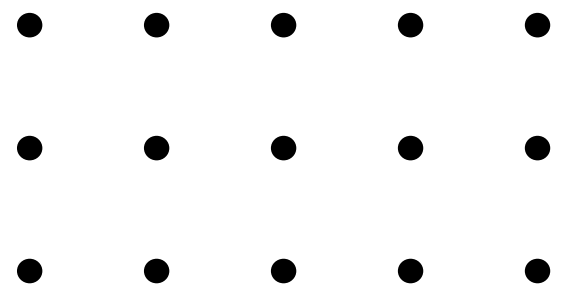
COMPOSIZIONE FORME, LUCE E OMBRE

Dimensione: 21 x 29 cm ciascuna

Tecnica: acrilico su carta Fabriano

Non c'è bisogno di guardare attraverso, devi guardare dentro di te e trovare quelle finestre che ti portano al mondo dei tuoi colori, delle tue emozioni.

Guarda te, ama te prima di tutto, e dopo tutte le finestre del mondo si apriranno per te.



FRANCO SMITH

Nato ad Anversa nel 1983 e cresciuto a Milano, Franco Smith è un fotografo italo-inglese interessato alla fotografia di viaggio, all'architettura del paesaggio ed ai racconti. Ha iniziato ad avvicinarsi alla fotografia all'età di dieci anni utilizzando la Canon AT-1 dei suoi genitori e ha trovato questo mezzo così affascinante da pensare di coinvolgerlo nella propria vita. Al liceo fa ingresso nella porta magica della camera oscura dove prende vita il gioco di infanzia, fino ad arrivare all'Accademia del Teatro alla Scala, luogo nel quale frequenta un Master in Fotografia di Scena. Dopo gli studi inizia a lavorare come assistente fotografo e poi come fotografo freelance. I viaggi hanno contribuito a dar vita all'idea di sviluppare un linguaggio per descrivere i legami tra luoghi e persone, per creare una sorta di racconto fotografico. Nasce così il progetto Franco Smith e, con lui, i soggetti che lo muovono. Il progetto nasce appunto dall'idea di sviluppare un linguaggio per raccontare luoghi, storie, connessioni e sensazioni. Una sorta di narrazione per immagini, senza dialoghi, basata su composizioni dal forte impatto visivo. Ogni lavoro rappresenta una stanza nella quale addentrarsi. Il processo creativo, che muove la realizzazione delle stampe, nasce dall'elaborazione di ricordi e sensazioni vissute visitando un luogo e dalla comprensione di ciò che veramente è rimasto impresso e si è sedimentato nella memoria. Su questa consapevolezza, inizia la creazione dell'immagine, attraverso la combinazione di diverse fotografie scattate nel medesimo paese, il cui risultato finale dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) raccontare una storia. Le opere parlano di luoghi simbolici, di immaginazioni, di avvenimenti storici o, più semplicemente, di posti che lasciano senza fiato, con la speranza di scaturire nell'osservatore una reazione, di qualsiasi natura essa sia.

CONTATTI

INSTAGRAM: franco_smith_art

WEB: www.franco-smith-art.com

EMAIL: francosmithart@gmail.com



ROOM N. 2 – LA PISCINE (MARRAKECH 2011)

Dimensione: 50 x 50 cm su foglio 60 x 60 cm*

L'opera è un collage digitale di fotografie originali scattate da Franco Smith a Marrakech nel 2011 ed è stata realizzata nel 2020.

Questo pezzo parla di architettura e colori. Marrakech ha un'architettura affascinante, che difficilmente lascia indifferenti. È una città resa magica anche dai colori e dall'aria satura di profumi e spezie. Un luogo che, per chi ha sempre scattato fotografie prestando particolare attenzione alla composizione geometrica dell'immagine, suscita un richiamo primordiale.

*Collage digitale di fotografie originali dell'autore - Stampato su carta Fine Art 100% cotone - Hahnemühle Photo Rag® 308 gr.

Firmato e numerato a matita sul fronte - Edizione limitata di 125

Offerto con certificato di autenticità



ROOM N. 16 – THE LAB (LEIPZIG 2018)

Dimensione: 50 x 50 cm su foglio 60 x 60 cm*

L'opera è un collage digitale di fotografie originali scattate da Franco Smith a Lipsia nel 2018 ed è stata realizzata nel 2022.

Questo pezzo parla di rinascita. Alla fine del XIX secolo Lipsia era il fulcro del traffico ferroviario dell'Europa centrale e questo portò a una rapida industrializzazione della città. Nel 1907 la Leipziger Baumwollspinnerei divenne la più grande azienda di cotonifici del continente. E proprio in questo luogo si sviluppa il racconto fotografico. Un luogo che è stato simbolo della prosperità di questa città e che oggi ne rappresenta la rinascita artistica. Dopo le devastazioni lasciate dalla Seconda Guerra Mondiale, dall'impoverimento causato dalla Guerra Fredda al crollo del Muro di Berlino, immaginare questo spazio industriale come un laboratorio di idee che guarda al futuro di Lipsia, e non solo, è un pensiero che ha un sapore confortante.

GABRIELE BONAVERA

Gabriele Bonavera è un artista e designer siciliano, nato e cresciuto a Messina. Dopo aver lasciato (solo fisicamente) la sua isola, ha lavorato in diverse città italiane come graphic designer e illustratore fino ad arrivare a Milano. Le varie forme della sua opera artistica hanno come denominatore comune il legame con la sua terra, il valore dell'imperfezione e la relazione tra elementi diversi. Obiettivo del suo lavoro astratto è suscitare una reazione emotiva nello spettatore attraverso il tratto pittorico ed il colore, superando il concetto di interpretazione giusta o sbagliata e favorendo un legame personale con l'opera. La stessa libertà provata nella realizzazione della tela trova quindi un parallelo nella libertà interpretativa dello spettatore stesso come mezzo di valorizzazione dell'individualità personale.

CONTATTI

INSTAGRAM: gabriele_bonavera

WEB: www.gabrielebonavera.com/paintings

EMAIL: gabriele.bonavera@gmail.com



NON-PITTURA 01

Dimensione: 120 x 80 cm

Tecnica: acrilico nero eliminato ad acqua

In occasione della Design Week 2023 l'opera non-pittura 01 vuole essere la metafora di un approccio al design e all'espressione personale che ha come idea la sottrazione e la semplicità. Partendo da una superficie interamente dipinta di nero, colore scelto per la sua essenzialità, è stata dipinta la tela per sottrazione togliendo la vernice acrilica con dell'acqua. Questa non pittura, appunto, è la metafora del design che viene immaginato per il futuro: un design che punta alla semplicità, accetta ed esalta l'imperfezione e riutilizza strumenti semplici come in questo caso l'acqua, come nuovi mezzi di espressione creativa. I numeri 01 alludono infine alla duplicità del bianco e del nero ma anche al codice binario tipico del linguaggio informatico, parte ormai integrante del processo creativo del design.

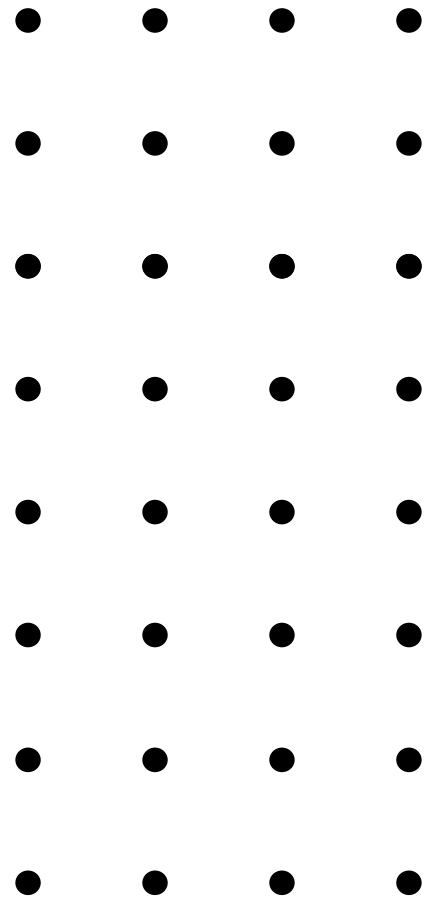
GIADA GRASSO

Aspirante artista a tempo pieno, nasce con l'animo da sognatrice a Ceva nel 1998. Inizia gli studi al liceo Artistico Arturo Martini a Savona, dove prosegue poi come autodidatta in diversi campi creativi. Scopre la pittura ad olio nel 2020, quale le permette di affacciarsi per la prima volta al mondo delle mostre e delle gallerie d'Arte. Partecipa nel 2021 al concorso Academy nella Galleria Internazionale Area Contesa Arte di Roma con la tela "Pensiero Statico", che vince il premio come opera più significativa. Nello stesso anno partecipa al Premio Internazionale Dante Alighieri nelle tre sezioni Inferno, Purgatorio e Paradiso, ove l'opera "Limbo" vince il primo premio. Partecipa nel corso dell'anno seguente a diverse mostre collettive. Nel 2022 l'opera partecipante al concorso Estatarte, Prisma, vince il primo premio della rassegna svolta dalla galleria Internazionale Area Contesa Arte di Roma. Pone come primo obiettivo la crescita personale, coltivando l'attitudine che la spinge a cercare interrottamente nuovi modi per comunicarsi.

CONTATTI

INSTAGRAM: _giadagrasso_

EMAIL: giadapaintstudio@gmail.com

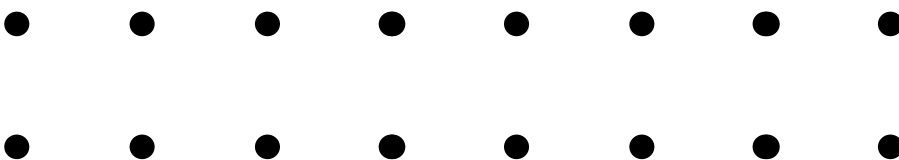


VERA PELLE

Dimensione: 100 x 150 cm

Tecnica: olio su tela

E da qui scendo,
dalla vertigine della mia
altalena;
da sepolta,
cieca,
instabile.
La tensione diventa brivido,
il dolore impulso.
Radici dissolte,
confuse,
increspano gabbie e labirinti.
Eppure mi sapevo diversa.
Spoglia nell'ansia
dell'appagamento,
nubile da speranza e stima,
e la fragilità che intanto,
scivola,
sulla mia vera pelle.



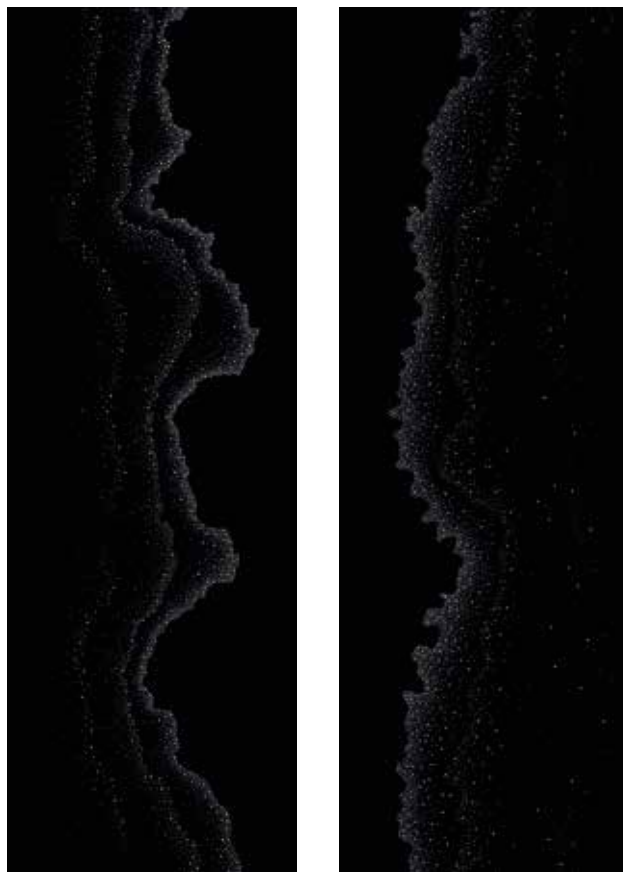
GIORGIA BISTAFFA

Giorgia Bistaffa è una giovane illustratrice veronese che ama rappresentare il mondo che la circonda attraverso il suo stile. Trae ispirazione principalmente dai suoi viaggi e dalla natura: le rappresentazioni dei paesaggi e dei close up di fiori e piante sono tra i soggetti che predilige. La creatività e la manualità l'accompagnano fin da bambina e crescendo ha avuto modo di sperimentare varie espressioni artistiche. Negli ultimi anni si specializza nella digital art, maturando il linguaggio artistico essenziale e minimalista che la contraddistingue: uno sfondo nero su cui prende forma la grafica bianca. È grazie a questo stile, condiviso sui social attraverso una pagina Instagram, che si è fatta conoscere e che le ha portato le prime commissioni come grafica e diverse collaborazioni come illustratrice. È ben attenta tuttavia a non voler rendere questa sua passione un lavoro a tempo pieno: la regolarità e le scadenze tipiche di un impegno lavorativo, mal si conciliano con la sua idea di arte, ovvero quello di una passione che deve seguire soltanto l'istinto e l'ispirazione.

CONTATTI

INSTAGRAM: [bistaffa.giorgia](https://www.instagram.com/bistaffa.giorgia)

EMAIL: bistaffa.giorgia@gmail.com



IL RUMORE DEL MARE E HANYAUKU

Dimensione: 60 x 20 cm

Tecnica: china bianca su passe-partout

Il dittico realizzato dall'artista è dedicato al mare: un elemento che con il suo moto perpetuo e le onde che si infrangono sulla battigia le è da sempre fonte di ispirazione. La quiete e la serenità evocate dallo sciabordio delle onde ("Il rumore del mare") e la piacevolezza di camminare a piedi nudi nella sabbia calda ("Hanyauku", una parola in traducibile del dialetto africano del Rukwangali) sono sensazioni a cui è intimamente legata.

Lo stile di Giorgia è unico e personale, che lei ama definire come la tecnica dell'"imillare". È un termine coniato da Dante per identificare l'infinito moltiplicarsi delle schiere angeliche nella cantica del Paradiso e ripreso da Guido Gozzano per descrivere il moltiplicarsi di riflessi e colori che un raggio di luce produceva nella stanza attraversando i cristalli di un lampadario barocco. Sebbene non ci siano colori nelle opere Giorgia, ma soltanto l'essenzialità del bianco e del nero, le forme, i giochi di luce e ombre, così come la profondità e la tridimensionalità delle sue opere sono date proprio dall'imillarsi del punto: l'elemento più semplice ed elementare, che si moltiplica sulla tela dando vita alle sue illustrazioni.

GIORGIA GUAGLIANONE

Nata e cresciuta in un piccolo borgo antico della Calabria, Giorgia Guaglianone dopo aver udito la necessità di aprirsi al mondo dell'arte, impara a dipingere da autodidatta, si trasferirà successivamente a Milano dove inizierà a studiare pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera. L'anno prima (2019) inaugura la sua prima mostra personale a Roma, dopo aver partecipato a diverse mostre collettive. Proseguirà con altri interventi radiofonici, parteciperà ad ulteriori mostre. Esplicitando la necessaria, e predominante predisposizione al sublime della natura. Fondamentali saranno gli aspetti del mondo sentimentale, emozionale, romantico e non. Si trascinerà con sé, fino ad oggi la volontà di intervenire sulla materia come matrice di tutte le cose, materia nel suo più vasto significato, riconoscendole la forza distruttrice e creatrice, parlando di luoghi, campi, tempeste e banalmente o meno di luce ed ombra.

CONTATTI

INSTAGRAM: __giorgiaguaglianone__

WEB: www.the-goldfinch.com

EMAIL: giorgiaguaglianone029@gmail.com



CAMPO VUOTO VERSIONE XIX

Dimensione: 100 x 120 cm

Tecnica: mista su tela
di cotone

Anno: 2023

Campi vuoti.
Attraversando valli ignote
La via conosciuta persi,
In campi vuoti mi ritrovai.
Non vi era nemmeno
un suono da me conosciuto.

La serie dei Campi vuoti, e le sue evoluzioni rappresentano dei luoghi, spazi, all'interno dei quali durante la mia infanzia vivevo. Il vuoto, il silenzio, affettivo, effettivo e concreto, la mancanza della presenza umana a tutti gli effetti, mi permetteva di vivere nella solitudine, voluta o non ormai non conta. Questi luoghi rappresentano ciò che vivevo e sentivo, tramite i colori e i suoi più profondi significati. Sono a tutti gli effetti i miei luoghi, quelli in cui immaginavo di esistere, rannicchiata fra uno scoglio ed un altro, fra un cespuglio ed un altro ancora.

GIULIA BAITA

Giulia Baita è laureata in Storia dell'Arte. E' insegnante e artista. Dal 2015 al 2019 ha partecipato a numerose mostre internazionali come "Light Impression" (due volte a Miami), "MIRA Mobile Prize" (a Porto), "mDAC 2017" (Palo Alto). Alcuni dei suoi video d'arte realizzati con iPhone sono stati selezionati da festival come MoMo Festival, International Mobile Film Festival, Woman's Mobile Film Festival, Los Angeles Film Festival. Nel 2016 ha collaborato con il compositore jazz Marco Testoni alla realizzazione di tre video musicali per i progetti "Impossible Humans" e "Ah!". Nel 2017 ha fondato MAG Mobile Art Group, un gruppo di artisti che mira a promuovere la Mobile Art come nuova forma di arte contemporanea. Per due anni (dal 2017 al 2018) ha collaborato con la rivista "ONLY Mobile Art", edita a NYC e diretta dal fotografo brasiliano Marcelo Barbusci. È stata giudice dei più importanti Mobile Art Awards e concorsi del mondo: tre volte per MIRA Mobile Prize (Porto), poi giudice per MDAC 2021 (Palo Alto, California), infine per Mobgraphia (San Paolo, Brasile) . Nel marzo 2018 ha ideato e curato la sua prima mostra come curatrice a Cagliari (Italia) presentando artisti mobili provenienti da tutto il mondo. Ne sono seguite altre tre in Sardegna e a Milano.

Nel frattempo ha curato la sua personale attività artistica con personali e collettive. Nel 2021 Giulia ha partecipato alla mostra "Talk with me" a Genova, Palazzo Ducale, e poi a Firenze per la "Biennale di Arte Contemporanea". Per due volte (2021-2022) ha esposto a Milano e Fuerteventura su touch screen presso la MADS Art Gallery. A settembre 2022 ha partecipato alla mostra "Roots" a NYC presso la Galleria Arte Azulejo e poi a Milano presso la Galleria MAEC con la mostra "I have a dream". Scrive di lei la critica d'arte Elena Gollini: *"Il lavoro artistico di Giulia è senza dubbio esauriente, completo, pulito. Le sue opere possiedono il valore del dono di essere particolarmente attraenti e di possedere una grande energia intrinseca. Invitano lo spettatore ad abbandonarsi alla poesia e alla bellezza"*.



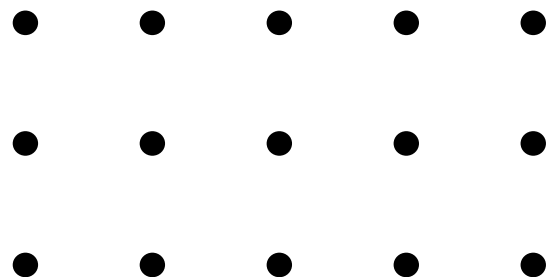
CONTATTI

INSTAGRAM: giuliabaita

FACEBOOK: giulia.baita

WEB: giuliabaita.com

EMAIL: giuliabaita143@gmail.com



MOVEMENT IN YELLOW

Dimensione: 80 x 100 cm

Tecnica: Mobile Art

Idea di movimento fissato in un attimo. Accenno ad una colata di luce bianca su sfondo giallo. Torcia di Energia.



GIUSEPPE CASTELLANO • GC LIGHT ITALIA

Nato nel 1986 a Borgosesia, Italia. Diplomato presso il liceo Artistico Felice Casorati di Romagnano. Successivamente ha frequentato il corso magistrale presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Ha lavorato dal 2013 al 2016 per la Galleria Franco Noero di Torino per poi passare all'insegnamento come docente di scultura presso il Liceo Artistico Felice Casorati di Novara. Il lavoro nasce da un lungo percorso caratterizzato da una stretta vicinanza al mondo dell'arte. Il continuo studio su diversi materiali e concetti ha permesso di sviluppare nuovi pensieri con un predominante ritorno alla matericità e alla semplicità. Ricerca nuovi stimoli osservando ciò che ci circonda rielaborandoli in un unico soggetto. Integra la "forma" in relazione allo "spazio". L'elaborato è una visione verso il futuro, che parte dalle forme primordiali del passato.

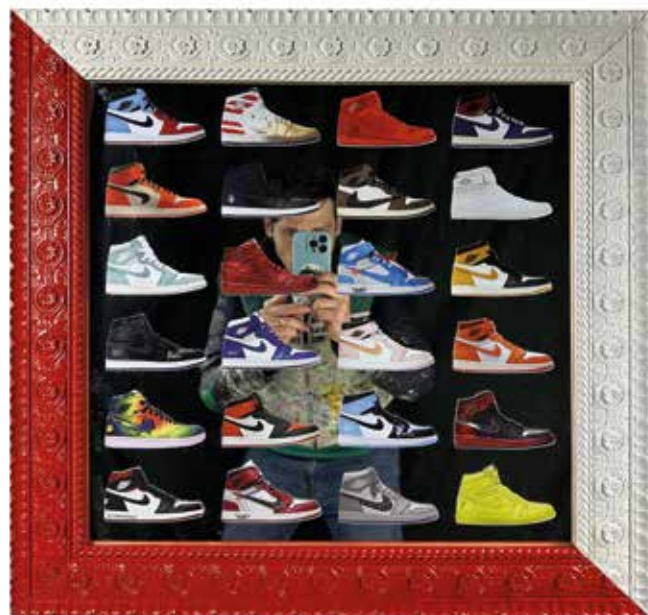
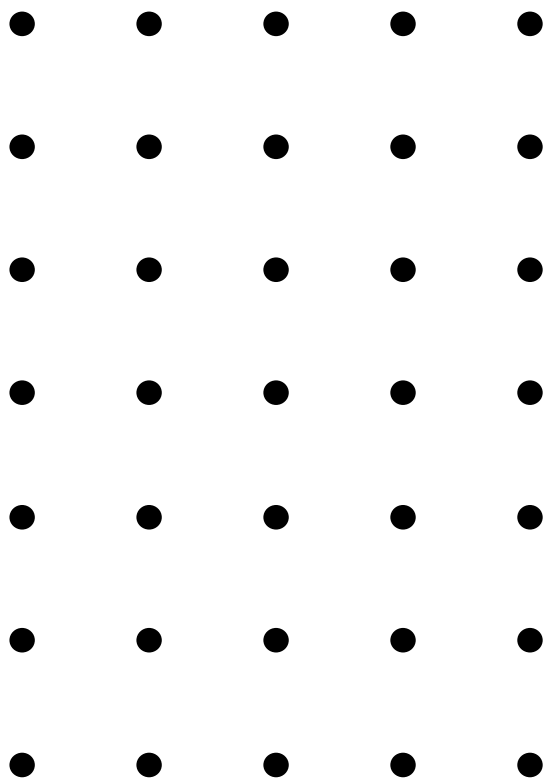
CONTATTI

INSTAGRAM: gclightitalia

FACEBOOK: GC Light Italia

WEB: www.gclightitalia.com

EMAIL: giuseppe.castellano@gclightitalia.com



MY OBSESSION 2

Dimensione: 60 x 60 x 4 cm ciascuna

Tecnica: adesivo plastificato lucido, specchio, legno, vernice spray

“My Obsession 2” è un dittico che tratta il tema delle ossessioni. Le iconiche sneakers disposte in modo maniacale su uno specchio, riflettono volutamente l'immagine dello spettatore che rimarrà così immerso, imprigionato ed impresso nelle sue ossessioni e debolezze. La cornice, finemente decorata, è verniciata con duplici colori bianco e rosso molto intensi, lucidi, che catturano l'attenzione come se volessero attirarti verso la tua mania.

GIUSEPPINA TOSCANO

Giuseppina Toscano nasce a Catania nel 1962, frequenta l'Istituto Statale d'Arte e l'Accademia di B.B.A.A.. Sin da bambina vive in contatto con le realtà artigianali del luogo e nel laboratorio del padre, artigiano vetraio, passa molte ore del suo tempo, affascinata ed attratta da questo materiale che lei definisce "magico". L'amore per la materia la porta a fondere l'esperienza paterna con i suoi studi. Inizia così la realizzazione di vetrate artistiche per privati e per strutture sociali ed ecclesiastiche, come le vetrate della Chiesa Madre di Linguaglossa (1985), e di Aci Castello (1991) e di opere di restauro a cui si dedica da oltre 19 anni. Fra le più importanti, il prestigioso recupero delle vetrate della Loggetta di Villa Zingale sita in Via Etnea, sede dell'Opera Universitaria di Catania. Ma, il desiderio e l'esigenza di esprimere le possibilità formali e decorative di questo materiale, associate al suo spirito creativo ed alla sua natura di alchimista, la portano ad approfondire l'indagine tecnico-pratica e ad acquisire quelle conoscenze che fanno di qualsiasi esperienza, una via verso l'infinito, trovando un suo linguaggio espressivo che si esplica nell'apertura di una nuova via sulla sperimentazione e messa a punto circa la fusione di materie naturali, quali il vetro, la pietra e l'argilla. Nel 1999, ottiene il brevetto per questa sua invenzione unica al mondo. Da allora, le sue opere vengono ammirate nei circuiti artistici internazionali, dove, le Materie in fusione, il magma in movimento ed opalescente, le texture pure primordiali, i suoi movimenti di lava fluida e le sue esplosioni di roccia vetrificata, vengono considerate come l'espressione magmatica della Sicilia e del suo vulcano, l'Etna. Insegna arte della modellistica e dell'arredamento al Liceo Artistico Statale M. M. Lazzaro. Vive e lavora sui pendii dell'Etna, ad Aci Bonaccorsi.

CONTATTI

INSTAGRAM: gtoscanoartis • **FACEBOOK:** Giuseppina Toscano

WEB: www.giuseppinatoscانو.com

EMAIL: Giuseppina.toscano@hotmail.it



ESPANSIONE

Dimensione: 25 x 25 x 88 cm

Tecnica: L'opera è realizzata con tecnica a "fusione unica" ad altissima temperatura (>1.000° C) tra pietra lavica, vetro e metalli. I materiali dallo stato solido vengono riportati allo stato caotico della fusione che dopo il raffreddamento restituiscono e riconsegnano agli occhi un elemento nuovo.

Da un nucleo centrale il principio è l'inizio che dal centro si dirama e si irradia divenendo parte, essenza ed espansione di tutte le cose. E così l'occhio, che l'opera rappresenta, è insieme origine e centro che si espande e si dilata e genera energia e forza, spinte propulsive e creatrici della vita.



OCCHIO DELLA TERRA

Dimensione: 30 x 30 x 93 cm

Tecnica: L'opera è realizzata con tecnica a "fusione unica" ad altissima temperatura (>1.000° C) tra pietra lavica, vetro e metalli. I materiali dallo stato solido vengono riportati allo stato caotico della fusione che dopo il raffreddamento restituiscono e riconsegnano agli occhi un elemento nuovo.

In quest'opera l'occhio rappresenta la chiave di apertura verso l'oltre dell'infinito del dentro e fuori di noi. Viaggio di un passaggio dal visibile all'invisibile che costituisce l'Universo dell'Anima, per mezzo di una meravigliosa alchimia che unisce e integra tutti gli elementi della Natura. Unico fine vitale: armonia, integrità e bellezza. Tutto ciò, nei territori dell'anima con l'armonizzazione delle emozioni e dei sentimenti, è reso possibile.

IRENE PIETROBONO • IP BY ARTEMONIUM

Irene è un architetto, vive e lavora a Milano, una laurea in restauro ed un corso di specializzazione a Firenze in Interior Design. Da sempre la sua attività è indirizzata alla ricerca di forme e colori ed allo studio dei materiali. Dal 2004 la passione per la moda, il design e l'arte trovano ampio spazio di approfondimento e di ricerca nel ruolo di coordinatore didattico in un Master sulla Moda ed il Design presso una prestigiosa Università di Milano. Nel 2012 la crescente passione per l'arte la porta a realizzare, insieme ad Alessandro Di Bono, compagno nella vita, il progetto artistico ArteMonium e la scelta di firmare le opere con la sigla IP by ArteMonium. Da allora l'arte assume un ruolo sempre più rilevante, dipingere diventa parte di un processo di crescita ed espressione personale. I quadri sono il racconto di esperienze vissute, di incontri, di libri, immagini, studi ed il colore è sempre il principale protagonista. Nel 2020 ha inizio la collaborazione con alcune Gallerie e la partecipazione a Premi e Concorsi artistici.

- Gennaio 2023, Mostra Be the Change, Artemida Experience, Spazio Arte Tolomeo, Milano
- Novembre 2022, Mostra I have a dream, Artemida Experience, MA-EC Gallery, Milano
- Maggio 2022, Mostra FreedomArt, Artemida Experience, Spazio Arte Tolomeo, Milano
- Maggio 2022, Mostra Incanto, Spazio Arte Ex Fornace Gola, Milano
- Maggio 2022, Mostra Artbox.project Venezia 1.0, Tana Art Space, Venezia
- Febbraio 2022, Mostra personale "Natura Umana" Spazio Galleria Porpora, Milano
- Settembre 2021, Mostra Milano Art & Design Week Passepartout Gallery, Milano
- Maggio 2021, Premio Dante Alighieri Rivista ArtNow
- Aprile 2021, Concorso d'Arte 2a edizione "Arte & VirTus" Passepartout Gallery, Milano
- Premio Giuria Tecnica e Giuria Popolare con l'opera "Il muro del sonno" Esposizione Mostra dal vivo Expo Fiera Milano
- Marzo 2021, Concorso d'Arte 10a edizione "Donne in Rinascita" Passepartout Gallery, Milano
- Gennaio 2021, International Contemporary Exhibition "KROMATIC@RT" M.A.D.S. GALLERY Milano
- Dicembre 2020, International Contemporary Exhibition "FABLE" M.A.D.S. GALLERY Milano



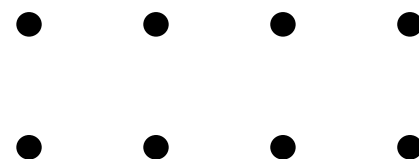
CONTATTI

INSTAGRAM: artemoniummilano

WEB: www.artemonium.it

EMAIL: artemonium@yahoo.it

MOBILE: +39 3332097504



ARS IUDICANDI

Dimensione: 100 x 70 cm

Tecnica: acrilico su tela

“Come gli uomini si distingueranno per inventiva, così saranno tutti uguali per il giudizio”.

Il seicentesco sogno di Leibniz, escogitare un alfabeto dei pensieri umani per rappresentare le cose e le idee, che sviluppasse l'arte di usare l'intelletto, non solo per giudicare ciò che è proposto, bensì per scoprire ciò che è celato; un metodo di scoperta (ars inveniendi) che fosse anche un metodo di decisione (ars iudicandi). A questo sogno si ispira l'opera proposta; l'arte diventa strumento di lettura del nostro Futuro, montagna ancora vorace che si nutre del riverbero della Verità.

LENON B

Lénon, come l'ha soprannominata il nonno, è nata a Marsiglia. Nel 2019 si è trasferita a Ericeira, un piccolo paese di pescatori in riva all'oceano, a pochi chilometri da Lisbona, in Portogallo. È amore a prima vista, una prova che cambierà il suo destino.

Con i suoi colori, ma soprattutto i suoi sentimenti forti, la sua sete di avventura e il suo dinamismo, ha creato il suo studio d'arte. Il suo stile eterogeneo trasuda ovviamente la sua energia positiva, esprime la sua sete di vivere senza costrizioni e gli conferisce uno stile davvero stravagante! Come nella sua vita, vuole essere libera nei suoi colori e nelle sue forme. Le piace pensare che i colori siano i migliori amici dell'anima. Appendendo le sue emozioni alle tue pareti, condivide con te il suo affascinante modo di vivere.

Benvenuti nel suo viaggio!

Nel 2023, Lénon B ha vinto il secondo premio del pubblico (su 166 artisti) al Salon international d'art contemporain de Marseille che si è svolto dal 10 al 13 marzo.

CONTATTI

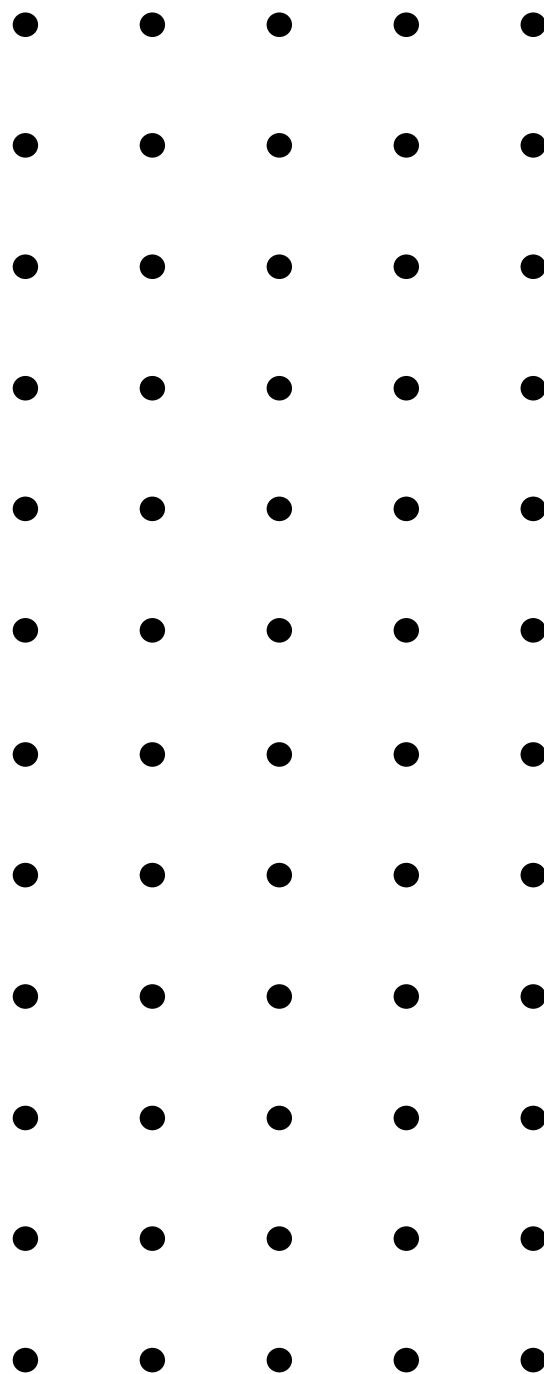
INSTAGRAM: lenon_b_

FACEBOOK: artiste.lenon.b_

WEB: www.lenon-b.com

EMAIL: contact@lenon-b.com

MOBILE: +33 672 27 47 65 • +351 912 61 54 07



MELI MELO

Dimensione: 9 tele indipendenti di 40 cm x 40 cm ciascuna che formano un affresco di 120 cm x 120 cm

Tecnica: acrilico su tela



LILLY RUSSO

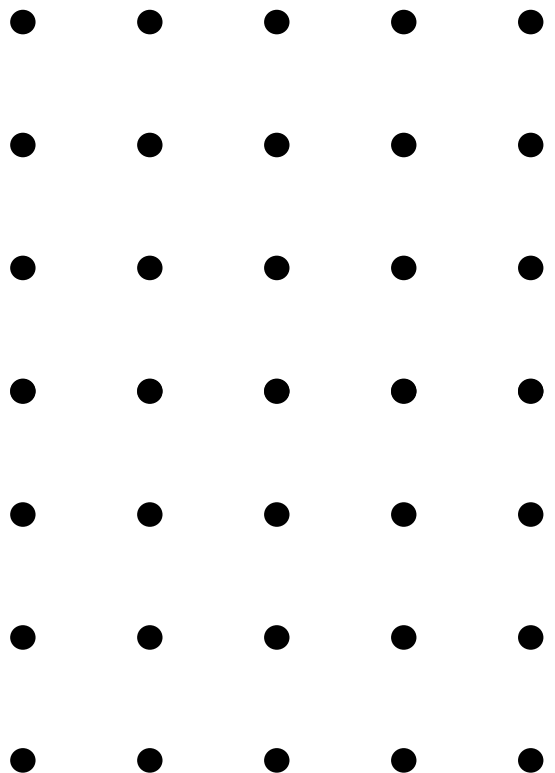
Lilly Russo (Messina, 1975). Artista poliedrica, sceglie di focalizzare la sua ricerca nella pittura. Studia e si diploma in arte e oreficeria a Roma. Successivamente frequenta un Master in Design a Milano e fonda uno studio di design, collaborando con molteplici e svariati brand di moda nella realizzazione di gioielli e occhiali. Negli ultimi anni la sua propensione per l'arte pittorica ha preso il sopravvento, partecipando ad importanti concorsi ed esposizioni private e istituzionalizzate, sia italiane che internazionali. Di particolare rilievo sono l'esposizione intitolata "Cultura Identità" presso il Teatro Civico La Spezia, le mostre presso l'Arcadia Gallery di Milano, la Satura Gallery e Palazzo Ducale di Genova. Nel 2020 viene selezionata nell'annuario degli "Artisti della Mondadori". A maggio 2020 è stata pubblicata nella rivista NowArt e ha ricevuto il trofeo internazionale "Tavolozza d'Argento" come riconoscimento per l'impegno artistico e tecnico. Dall'autunno 2020 partecipa a svariate mostre di rilievo. A Milano presso la galleria d'arte HUB/ART e Art Design in Via Tortona; nel 2021 espone presso l'ArtBox Gallery di Barcelona; alla Venice Start Arterminal San Basilio (Galleria ArtGallery Mazzoleni); alla Biennale Milano e alla Mostra Dantebus in via Margutta a Roma; nel 2022 HubArt Milano e nel 2023 HubArt Barcellona. Le sue opere mostrano la ricerca del punto di non ritorno tra narrazione e intuizione. Ogni dipinto parte da una suggestione evocativa che prende forma a partire da un riferimento visivo o interiore, che trasforma in una personale visione sussurrata, mai rappresentata, semmai percepita. Le sue opere invitano lo spettatore ad addentrarsi in un universo fatto di colori intensi, vivaci, penetranti. I colori della pace, dell'anima. La tela mostra un'immagine nel suo insieme, tuttavia, se osservata da vicino, si possono scorgere dettagli e frammenti che si lasciano scoprire solo da chi sa aspettare e dà al tempo il suo valore. Le sue sono pennellate che si muovono fluidamente da una dimensione all'altra. Una danza di linee libere e cromatismi gioiosi invadono la tela, dando vita a mondi caratterizzati da una calligrafia coerente dove il colore diventa il vero protagonista. Attraverso pennellate sapientemente usate e calibrate, l'artista riesce a rappresentare al meglio il colore. Allo stesso modo in cui Nettuno domina il mare, Lilly domina il colore.

CONTATTI

INSTAGRAM: [artlillylilla](#)

WEB: www.lillylilla.it

EMAIL: art@lillylilla.it



MIDNIGHT

Dimensione: 70 x 70 cm

Tecnica: acrilico su tela

LINFANERA

Nata nel 2001 a Roma, consegue il diploma di maturità grafico pubblicitaria nel 2020. Durante gli anni di studio collabora con l'associazione a DNA collective per la realizzazione del progetto Urban Art #nonsolo25, progetto pensato per la sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne. Il suo debutto nel mondo dell'arte avviene nel 2022, con la mostra internazionale di Marsiglia. Sempre nello stesso anno prende parte alla mostra collettiva "Pop Art" presso la galleria Gregorio VII di Roma. Nel 2023 presenta due opere alla mostra d'arte internazionale sull'ambiente "be the change" di Milano, e tre opere alla mostra "Arte è donna" con l'associazione I Due Colli di Terni. La sua tecnica trae originariamente ispirazione dai manga per poi evolversi verso uno stile che rappresenta il suo modo personale di percepire il mondo. Durante questa evoluzione scopre la digital art, che le permette di approfondire la sua conoscenza delle sfumature cromatiche. L'artista, tuttora, continua a sperimentare diverse tecniche artistiche. Le sue opere nascono dal senso di solitudine e dal forte bisogno di esprimersi che l'accompagna fin da bambina. Ciò che desidera per il suo futuro è riuscire a condividere con le persone il suo modo di vedere il mondo e dare vita ad un cambiamento. Il suo motto è: "l'arte di sognare non ha confini".

CONTATTI

INSTAGRAM: linfanera

EMAIL: linfanerareal@hotmail.com

MOBILE: +39 3477225322



FUTURO IN TASCA

Dimensione: 40 x 60 cm

Tecnica: acrilico su tela e tessuto (jeans)

Si parla molto del futuro e spesso, nella mente delle persone, si tratta di qualcosa di lontano e irraggiungibile. Negli anni le innovazioni si susseguono in vari campi e suscitano stupore ma raramente generano comprensione. Le innovazioni non vengono considerate in tutte le loro

sfaccettature e ciò le fa sembrare concetti astratti, distanti dalla vita di tutti i giorni. Eppure il futuro è alla nostra portata e insieme possiamo raggiungerlo.



MONDO INTERIORE RESPIRO DELLA VITA

Dimensione: 40 x 60 cm

Tecnica: acrilico su tela

Respiriamo dal momento della nostra nascita fino alla nostra morte. È una necessità costante ed essenziale, non solo per noi ma per tutte le forme di vita presenti sulla Terra. Una cattiva qualità dell'aria ha effetto su tutti: danneggia la nostra salute e quella dell'ambiente. La mia opera vuole essere un richiamo alla vita che risiede dentro e al di fuori di noi, quella stessa vita che mettiamo a rischio con la nostra incoscienza. Nella mia opera, molti degli animali rappresentati e la vegetazione che richiama il Polmone verde dell'Amazzonia, potrebbero sparire un giorno, se verrà superata una soglia critica, un punto di non ritorno oltre il quale potremmo spingerci e capire troppo tardi quali sono state le conseguenze delle nostre scelte. Prima che ciò avvenga è necessario che si verifichi un cambiamento innanzitutto dentro noi stessi, così da preservare il mondo in cui viviamo.

LUIGI ZUCCA • THE DARK SIDE ART

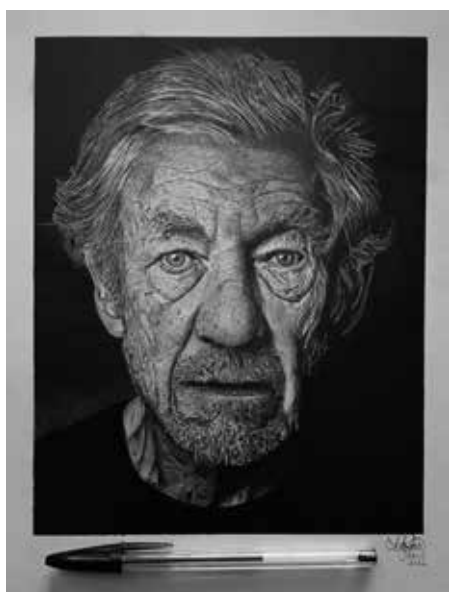
Luigi Zucca nasce a Milano nel 1972. Lavora attualmente nel mondo della certificazione dove tutto è governato da regole e obblighi. Trova il proprio momento di evasione e di spiritualità con il disegno iperrealista. Si considera una persona dotata di una personalità paziente, riservata ma con una natura passionale, gelosa e ostinata. Si definisce tenace e laborioso, molto pratico e attento osservatore. Tende ad essere diffidente e selettivo, ma anche pronto a dare il beneficio del dubbio. Il proprio percorso artistico, iniziato verso la fine del 2019, si è via via sviluppato e focalizzato sul disegno fotorealistico con la tecnica della penna a sfera. Quale è il motivo di tale tecnica, piuttosto che con la classica grafite? Perché è una tecnica difficile, in primo luogo, che gli permette di sviluppare la capacità di osservazione e la perspicacia. L'inchiostro della penna a sfera, infatti, non è cancellabile come invece si può fare con la grafite. Ciò, pertanto, lo mette nella condizione di dover necessariamente prevedere dove e come fare certi tratti. Come si deve saturare gradualmente il foglio in modo da creare le giuste sfumature, i contrasti più adeguati. Questa tecnica insegna ad avere pazienza; a capire che i risultati migliori si ottengono senza fretta. La penna presenta anche una insidia: l'inaspettata ed indesiderata gocciolina di inchiostro che improvvisamente macchia il foglio mentre si disegna. Il tempo ti insegna a prevedere tale evento e comunque a poterlo gestire, qualora capiti comunque. Ritieni che questa tecnica abbia numerose affinità anche con la vita di tutti i giorni: ciascuno di noi si ritrova a dover affrontare delle insidie. Tuttavia, l'esercizio quotidiano, le esperienze negative patite, la pazienza, la capacità di osservazione e la perspicacia, possono aiutarci ad affrontare i piccoli e i grandi problemi della vita. Anche qualora dovessimo fare i conti con le conseguenze di un nostro errore (la gocciolina indesiderata di inchiostro della penna) le nostre capacità precedentemente sviluppate possono insegnarci ad affrontare le conseguenze. Quindi la vita è un po' come il disegno con la penna a sfera: riflettete bene prima di compiere qualunque azione, perché nella maggioranza dei casi non si torna indietro.

CONTATTI

INSTAGRAM: thedarkside_art

EMAIL: luigi.zucca@me.com

MOBILE: +39 3475074445



IAN MCKELLEN

Dimensione: 18 x 24 cm su foglio formato A4

Tecnica: penna a sfera BIC

Anno: 2022



KISS

Dimensione: foglio formato A3

Tecnica: penna a sfera BIC

Anno: 2022

L'ETERNELLE CHANSON di Rosémonde Gérard

*"...E come ogni giorno t'amo di più
oggi più di ieri e meno di domani.
Che importanza avranno le rughe del viso?
Il mio amore sarà più forte e più sereno.*

*Sogno che tutti i giorni i ricordi si sommeranno...
I miei ricordi... tuoi ricordi saranno
Questi ricordi comuni sempre di più... ci uniranno
E senza fine nuovi legami tra noi stringeranno."*

LUISA VALERIANI

Luisa Valeriani nasce a Roma nel 1981. Da sempre ispirata dai modi dei Romantici tedeschi, dall'oro e dalle eleganti linee Art Nouveau e dai Simbolisti, Luisa Valeriani interpreta il suo personale idioma artistico attraverso le correlazioni psicologiche del neofigurativo informale. L'anno 2021 rappresenta, per Luisa Valeriani, la svolta del registro artistico, con l'avvio di progetti espositivi: la partecipazione alla mostra collettiva "The Woman" e al "Premio Internazionale Dante Alighieri. Purgatorio" (Galleria Area Contesa Arte, in Via Margutta a Roma) sono esemplificativi del ciclo. La personale "Mutato nomine. Nella favola si parla di te", al MUEF ArtGallery a Roma, ne consacra la coerenza operativa e l'appeal cromatico, segnalandola tra i più interessanti protagonisti della nuova scena capitolina. Nel mese di dicembre l'arte di Luisa Valeriani travalica i confini dell'Italia ed espone in Grecia alla Domus Art Gallery nella collettiva "Matter in Motion". Nello stesso anno, Luisa Valeriani introduce la fotografia come mezzo di supporto figurativo nel suo lavoro, con l'aggiunta di elementi materici che consentono una lettura stratificata nel processo creativo e viene riconosciuta tra i "2022 Artisti Emergenti su cui investire/2021" edito da Exhibart e inserita nel terzo volume dell'"Atlante dell'Arte Contemporanea De Agostini" 2021 'per alti meriti nel settore delle Belle Arti'. Nel 2022 entra nel Catalogo dell'arte moderna (Vol.58) edito da Giorgio Mondadori, espone alla "Contemporanea Portofino" (Castello Brown – Portofino), alla collettiva "Freedomart" (Spazio Arte Tolomeo – Milano), si ripresenta con una nuova personale "Snapshots", si mette in gioco con la mostra "il gioco degli Archetipi, Act One", e ritorna sulla scena di Milano per l'evento "I have a dream". Nel 2023 inizia una nuova collaborazione con la "Borgo Pio Art Gallery" - Roma - dove attualmente espone regolarmente.

CONTATTI

INSTAGRAM: Luisavaleriani_art • **FACEBOOK:** luisavalerianiart • **LINKEDIN:** luisavalerianiart

EMAIL: luisa.art.valeriani@gmail.com



L'INNOCENTE

Dimensione: 80 x 60 cm

Tecnica: foto d'autore postprodotta stampata su plexiglass e lavorata con acrilici e tecnica mista



LA MAGA

Dimensione: 80 x 60 cm

Tecnica: foto d'autore postprodotta stampata su plexiglass e lavorata con acrilici e tecnica mista

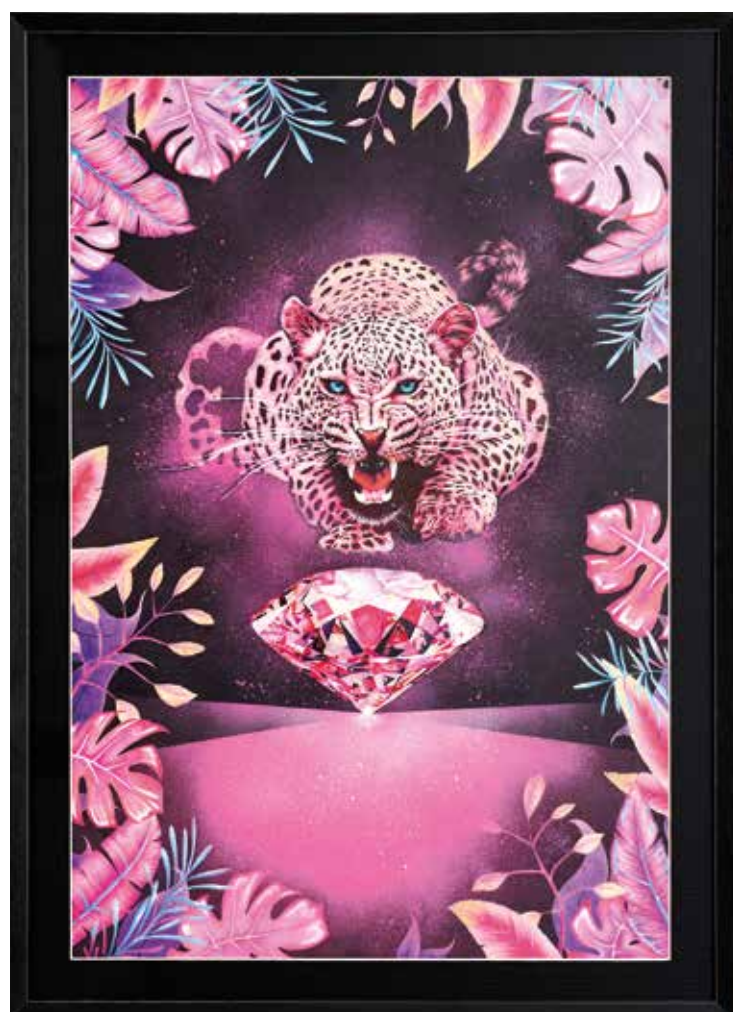


L'Innocente, La Maga (qui pubblicati) e L'Amante sono tre opere nate all'interno del progetto "Il Gioco degli Archetipi", poi divenuto mostra. Gli archetipi sono modelli universali di comportamento, derivanti dall'esperienza umana in tutti i tempi della storia, in connessione con l'inconscio collettivo, ovvero la tendenza a percepire la realtà in forme o simboli comuni. L'inconscio collettivo, secondo Carl Jung, rappresenta un contenitore psichico universale, dove all'interno troviamo le figure ancestrali dei dodici Archetipi. L'Innocente, La Maga e L'Amante sono i tre Archetipi scelti, sviluppati e rielaborati da Luisa Valeriani secondo un concetto comune: attimi catturati da una fotografia diventano dialogo con il riflesso del proprio "sé" attraverso uno specchio d'acqua, dove l'archetipo entra in contatto con il proprio "io" e viceversa. Ne **L'Innocente** si evidenzia il concetto

della caduta. Un innocente che non "cade" non ha la possibilità di conoscere il mondo in tutti i suoi aspetti e quindi di divenire indipendente e autonomo. La giovinezza, la leggerezza, la purezza, la fuga dalla realtà e il rifiuto dei confini, vengono rappresentati tramite un fanciullo incosciente/innocente che si lascia cadere dalle nuvole per volare sulle ali di un airone. **La Maga** conosce e domina le leggi fondamentali dell'universo, comprende il funzionamento e la trasformazione. Incanta tutto ciò che la circonda. Prega e si rivolge all'universo, a Dio, per entrare in dialogo con il sacro presente nella realtà. Cosa c'è di più sacro dell'acqua? Nell'acqua c'è vita, è l'elemento primordiale che si trova nelle mitologie più antiche. La Maga, tramite l'acqua, entra in contatto con il proprio "io" riportando alla vita un albero che aveva smesso di fiorire.

“Perché disegni?” La risposta è semplice: “è ciò che so fare, che mi appaga maggiormente, ma soprattutto è ciò che di meglio ho da offrire al mondo”. Esiste in ognuno di noi un talento, un’abilità innata che, una volta palesata, deve essere esercitata e sviluppata, altrimenti sarebbe come gettare al vento un dono ricevuto. Dopo diversi anni in cui i viaggi in diverse parti del mondo sono stati profondamente significativi, formativi espandendo i confini della sua mente, ha deciso di tornare al suo paese d’origine e rendere nuovamente l’arte protagonista del suo percorso esistenziale.

Nelle sue opere che sono largamente influenzate dal mondo animale e vegetale, giocano un ruolo fondamentale la figura umana e l’arte classica. L’ispirazione per la realizzazione di un’opera non è necessariamente originata da qualcosa di strettamente reale e tangibile, ma attorno ad essa si radunano svariati soggetti e oggetti che vanno a comporre un unico insieme, all’interno del quale sono contenuti messaggi sociali che toccano svariate tematiche. La maggior parte dei lavori nascono da una visione strettamente legata al mondo reale e dall’osservazione di tutto ciò che ci circonda. Quando viene colpito da un soggetto particolare, sviluppa nella sua testa un racconto al quale cerca di dare vita attraverso il disegno. Il “suo racconto” può non essere compreso o condiviso da tutti, ma se dall’osservazione delle sue opere, ogni individuo sviluppa il “proprio racconto”, significa che è riuscito a suscitare un’emozione, un coinvolgimento ed a quel punto è consapevole di aver fatto un buon lavoro. Matite, grafite e carboncini per le opere in bianco e nero; pastelli, pennarelli, gessi e bombolette spray, quando non resiste al fascino del colore. Questi i materiali che predilige per dare vita ai suoi soggetti che si muovono dalla realtà verso un mondo di fantasia, creando composizioni che oscillano tra realismo e surrealismo, come sospesi in un limbo, alla ricerca di un mondo immaginario perfettamente in equilibrio tra realtà e finzione.



CONTATTI

INSTAGRAM: [nebulartvision](#)

FACEBOOK: [nebulartvision](#)

WEB: www.nebulartvision.com

EMAIL: nebulonimatteo@gmail.com

THE PINK PANTHER

Dimensione: 50 x 70 cm*

Tecnica: mista su foglio Fabriano

Quest’opera vuole rendere omaggio alla famosa serie cinematografica “The Pink Panther” ideata nel 1963 da Isadore “Fritz” Freleng.

Nella sua visione artistica il famigerato diamante, conosciuto con il nome “Pantera Rosa”, riposa nelle profondità di una giungla magica e misteriosa. La leggenda narra che la preziosa gemma sia custodita dal feroce spirito di una pantera dal meraviglioso mantello rosa.

*Opera realizzata a pastello, Caran d’Ache, su foglio Fabriano F4 50 x 70 cm liscio, per lo sfondo nero sono stati utilizzati grafite e carboncino, mentre i riflessi rosati sono stati realizzati con bomboletta spray. Tempi di realizzazione 120h circa.



MAURO PALA

Mauro Pala, romano di nascita e milanese di adozione. Nasce a Roma nel 1978 e nel 2010 si trasferisce a Milano dove tuttora vive e lavora e dove ha il suo piccolo angolo dove realizza la maggior parte delle opere. Creativo e amante dell'arte nelle sue varie forme, fin dall'infanzia coltiva quella per la cucina per approdare, in età adulta, alla pittura, in particolare quella astratta, che diventa un modo per esprimere emozioni e sentimenti e per canalizzare gli stati emotivi. Istantivo e fantasioso, ha scelto di dipingere in acrilico su tela, una tecnica che permette di trasferire in modo veloce ed immediato, attraverso colori, stesure e segni, anche le emozioni più recondite, talvolta con l'ausilio delle spatole per confinare i diversi stati emotivi. Le opere sono intrise di energia e forza; l'utilizzo delle spatole consente di armonizzare linee forti e una gamma di colori accesi, creando dinamicità. A volte l'utilizzo di colori più tenui tende a smorzare la forza emotiva precedentemente espressa, senza tuttavia alterare l'energia creativa istintuale. Opere che partono dai ricordi attraversano l'io interiore e, al termine di un percorso intimo e introspettivo, esprimono le emozioni presenti.

CONTATTI

INSTAGRAM: maurop_art

EMAIL: Palamauro2@gmail.com



OVER THE MIRROR

Dimensione: 120 x 70 cm

Tecnica: acrilico su tela

Una spinta a guardare oltre l'ostacolo, un tuffo nel nostro passato che guarda al futuro, portando con se solidità della nostra persona. Sentimenti ed emozioni positive che ci portiamo dietro come buona tradizione del nostro essere. Vuole trasmettere gioia, benessere, una sensazione di tranquillità ed armoniosità dai tratti fermi e dai colori intensi.

MONIA BISCIONI

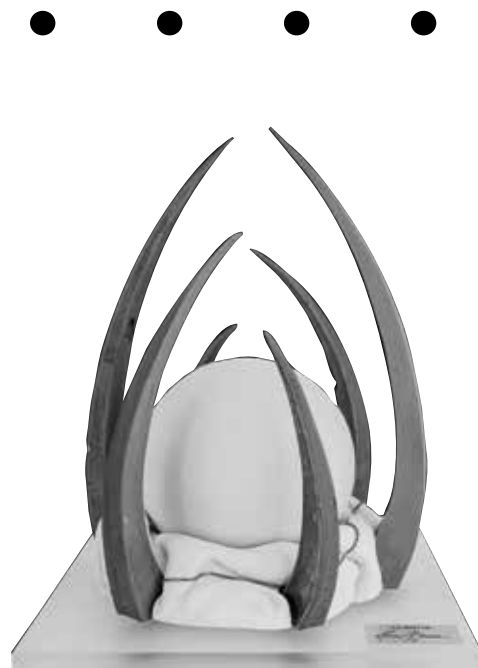
Monia Biscioni frequenta l'Accademia Di Belle Arti di Brera sotto la guida dell'Artista e Docente Nino Cassani. Gli studi e le esperienze acquisite in quegli anni segnano per sempre il suo percorso artistico. Abbandona il dettaglio e il realismo di un'arte strettamente figurativa per la ricerca di una sintesi quasi acromatica e astratta di un pensiero. Un silente viaggio nell'arte contemporanea cercando di esprimersi con un veloce impatto emotivo. Spazi illusori e onirici sospesi nel tempo dove il bianco, che equivale al suo silenzio, non ci distrae con rumorosi e assordanti dettagli e contrasti cromatici. Oggi il suo percorso creativo continua arricchito anche da una realtà legata al design e al mondo del profumo.

CONTATTI

INSTAGRAM: moniabiscioni

EMAIL: monia.biscioni@gmail.com

MOBILE: +39 3393020471



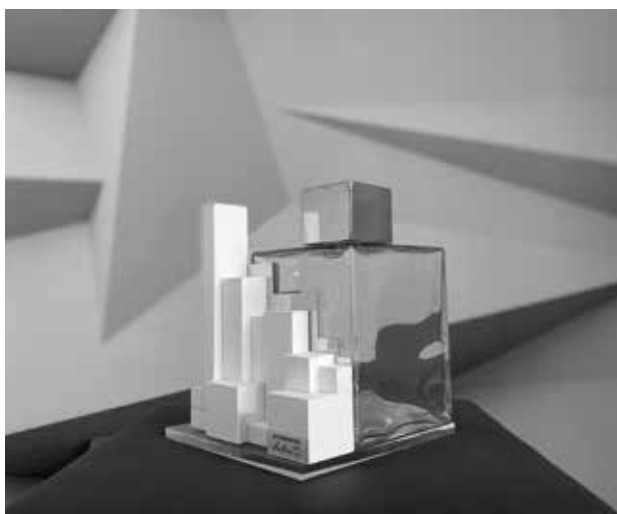
LA NOTTE

Dimensione:

20 cm x 20 cm x 30 cm h circa

Tecnica: plexiglass satinato, ceramite e resina metallica

La sfera centrale richiama la luna nel suo candore che contrasta solo con le punte imperfette, cupe e ferrose, dei graffianti artigli: i pensieri della notte. Un ruvido contrasto ammorbidito da corpi sinuosi di sirene che, con il loro ipnotico canto, obbligano ad un'infinita veglia. "E' la notte insonne, che ti tiene sveglia, con canti di sirene tra acuti e pungenti pensieri. Quella che ti chiede di farle compagnia e poi, alle prime luci del giorno, insolente e in punta di piedi se ne va via." pensieri. Quella che ti chiede di farle compagnia e poi, alle prime luci del giorno, insolente e in punta di piedi se ne va via."



METAMORFOSI CITY

Dimensione:

20 x 20 x 30 cm h circa

Tecnica: ceramite, plexiglass, acciaio, vetro

Anno: 2023

Design che mette in relazione la scultura e il profumo. Una fusione per ampliare il piacere percepito non solo dalla vista ma anche dal tatto e dall'olfatto. Diffusore in vetro da 2,5 litri con tappo in acciaio saldato. Vestito, su due lati, da una City stilizzata in ceramite bianca su sagoma in metallo. "Può succedere che un'indomabile nota olfattiva all'improvviso fugga e inizi a vagare fino a perdersi. Per un'idea creativa diventa semplice catturarla e portarla con sé in un progetto dove l'arte scultorea e l'incanto del profumo si legano per sempre in un'armoniosa e silente metamorfosi..."

In collaborazione con:
MAXIM s.r.l. Via Delle Vigne 35/B
21040 Venegono Inf (VA)
Tel +39 0331 827645 - www.maxim-srl.com
VETROelite Srl Via Primo Maggio 4, 31024 Ormelle
(TV) Tel. +39 0422 205711 - www.vetroelite.com
Creasens Spa Via Maggiate 22, 28013 Gattico -
Veruno (NO) Tel. +39 0322 831681 - www.creasens.it

NOAH D'ALESSANDRO

Nato a Milano nel 2016, Noah mostra già all'età di 18 mesi una propensione verso la pittura.

Le sue opere astratte divengono racconti e traslazioni su tela dei suoi sentimenti, emozioni ed esperienze. Noah viene notato già a due anni e le sue opere vengono esposte a New York iniziando così il suo viaggio nel mondo dell'arte.

CONTATTI

INSTAGRAM: artistic.noah

WEB: www.artisticnoah.com

EMAIL: erikalosi1982@gmail.com



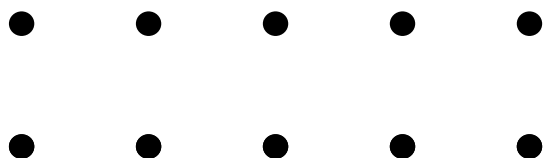
CUORE BLU

Dimensione: 90,5 x 88 cm

Tecnica: acrilico su tavola di legno

Il blu è il colore della calma, dell'infinito della pace, della serenità emotiva e dell'armonia.

Emozioni che Noah prova solo quando è ricoperto dai suoi colori, quando la sua pelle si colora e si fonde con la tela.



OLGA MARCIANO

Artista di respiro internazionale, vive e lavora a Salerno. E' nota al grande pubblico per le sue pregevoli personali e per la costante ricerca di linguaggi, idee e tecniche che mettono in relazione l'arte con il sociale. La costante ricerca e lo studio approfondito della storia dell'arte costituiscono il presupposto per la sua maturazione, nella pittura come nella scultura. Numerose le sue personali in tutta Italia, ha partecipato alle Biennali di Firenze, La Spezia, Genova, Venezia (Lo stato dell'Arte di V. Sgarbi). Espone varie opere nel Padiglione Italia dell'Art Expo di New York 2018. Autrice di numerosi format artistici, tra i quali si annoverano la "Talking and sensory paint", la prima mostra sensoriale con quadri parlanti realizzata in Italia. Moltissime le campagne di sensibilizzazione e le opere sui temi sociali ricorrenti della donna e dell'ecosostenibilità ambientale, commissionate da Enti pubblici. E' ideatrice e curatrice della Biennale d'Arte Contemporanea di Salerno. Nel 2016 la personale "Deae Maris", interamente dedicata alla scultura ecosostenibile, con il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, la decreta artista della "Notte dei Musei". "L'Arte della Giustizia 2017" e poi 2018 e 2019, la vede interprete dei grandi temi della legalità, attraverso numerose mostre personali, dedicate al lungo ed articolato programma, nato dalla collaborazione tra la Procura della Repubblica, la Prefettura, l'Arcidiocesi ed il Conservatorio di Salerno. Tra il 2013 ed il 2017 ha ricevuto due importanti Premi alla Carriera e nel novembre 2018 il Procuratore Capo della Repubblica le ha conferito il Premio per l'Alto impegno culturale, al quale ha fatto seguito il Premio Principessa Sichelgaita, tra le "donne eccellenti" del 2019. Ultime personali con relativo catalogo: "Looks", "Effetto farfalla" e "Intra me maneo". Molte delle sue opere sono esposte in collezioni pubbliche e private.

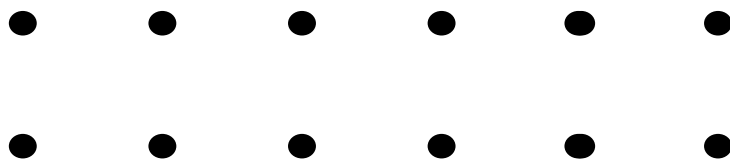
CONTATTI

INSTAGRAM: marciano.olga

FACEBOOK: olgamarciano

WEB: www.olgamarciano.com

EMAIL: olgamarciano@gmail.com



AISHA

Dimensione: 80 x 120 cm

Tecnica: olio su tela e materiali di scarto

L'immagine è quella di una donna che si inserisce e si perde nella profondità di colori caldi e scuri e che attraverso i suoi pensieri riesce ad intravedere un futuro migliore: una rinascita che si manifesta attraverso le piccolissime foglie che stanno crescendo su un albero che sembrava ormai privo di vita, che poggia le sue radici su un mondo privo di nutrimento. Così come spesso accade nella vita di una donna ...

"... Ogni volta che ti sentirai smarrita, confusa, pensa agli alberi, ricordati del loro modo di crescere. Ricordati che un albero con molta chioma e poche radici viene sradicato al primo colpo di vento, mentre in un albero con molte radici e poca chioma la linfa scorre a stento. E quando davanti a te si apriranno strade e non saprai quale prendere, non imbroccarne una a caso, ma siediti e aspetta. Respira con la profondità fiduciosa con cui hai respirato il giorno in cui sei venuta al mondo, senza farti distrarre da nulla, aspetta e aspetta ancora. Stai ferma, in silenzio, e ascolta il tuo cuore. Quando poi ti parla, alzati e va dove lui ti porta."

(Susanna Tamaro)

OLIVIA POP

Olivia Pop è un'appassionata artista autodidatta che vive e crea in Svizzera. Il suo percorso artistico fa parte di un processo dinamico, introspettivo e liberatorio, visibile nei suoi dipinti che esplorano la "casa" attraverso un viaggio spaziale che porta al ritiro interiore in se stessi. Ispirata dalla natura, dall'amore e dalla filosofia, utilizza acrilici a tecnica mista, con effetti speciali per cambiare prospettiva. Condivide le sue creazioni come storie o poesie visive, con l'obiettivo di rendere le persone consapevoli della bellezza, per più umanità. Ha realizzato numerose mostre in Svizzera, Spagna, Inghilterra e Italia.

CONTATTI

INSTAGRAM: [oliviapop.art](https://www.instagram.com/oliviapop.art)

WEB: www.oliviapopart.ch

EMAIL: info@oliviapopart.ch



GRACE

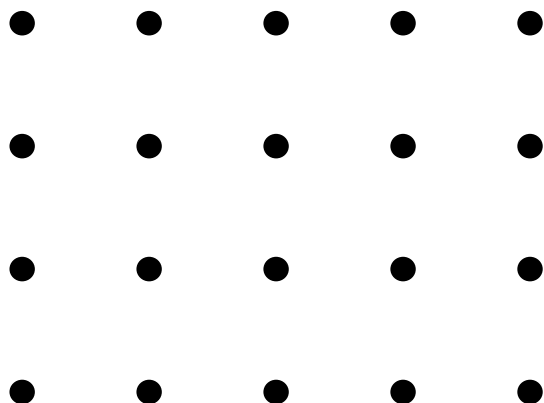
Dimensione: 45 x 62 cm

Tecnica: acrilico su legno, cornice in legno inclusa

Ritratto di una donna. La musica è dolce, Lei veste il blu reale e invita a vivere la danza, con grazia e leggerezza...

È il ritratto di una donna forte e amorevole.

Ispirato da una citazione di J.D. Salinger ("A Girl I knew"): "Non stava facendo niente che potessi vedere, tranne stare lì appoggiata alla ringhiera del balcone, a tenere insieme l'universo."

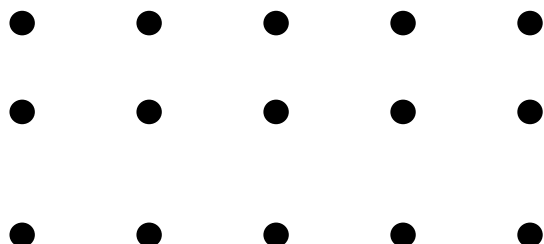


GOOD MORNING

Dimensione: 60 x 60 cm

Tecnica: mista su tela

Una mattina, prima di svegliarsi, tra due mondi, sentire il tesoro dorato di un bel sogno trasformarsi in raggi di sole. Aprire le persiane blu e abbracciare la luce. Questo è un ritratto espressionista astratto della mia visione artistica.



PAOLA SEMILIA

Paola Semilia nasce a Palermo nel 1982. Sin dalla giovane età mostra una spiccata attitudine verso le tecniche d'arte (oli, tecniche miste, acrilici, resine) e soprattutto rivela una grande passione per l'incisione. L'artista predilige la pittura materica. Nelle sue opere cerca di creare uno spessore con le vernici e i materiali utilizzati, in modo tale da scatenare una percezione diversa del quadro nell'osservatore, facendo sì che lo stesso lo voglia quasi toccare, per apprezzarne a pieno le caratteristiche. La sua carriera accademica inizia con l'iscrizione all'accademia di Belle Arti Abadir nel 2001 nel corso di laurea in Restauro, continuando poi con la specializzazione in Pittura, ottenuta con 110/110, pubblicando una tesi su Dan Flavin nel 2007. Nelle sue opere Paola Semilia utilizza svariati materiali, tutti riferibili all'ambito industriale e dei cantieri edili: polvere di gesso, acciaio, lastre di metallo, resina, colori acrilici, e così via. La scelta di questi materiali non è casuale, ma affonda le radici nella storia dell'artista. Poiché, fin da piccola, ha seguito suo padre, noto costruttore palermitano, in cantiere. Ha cominciato a dipingere proprio lì, lasciandosi ispirare da tutto ciò che la circondava sul momento e che permeava la vita dei suoi familiari. Questi materiali vengono utilizzati in maniera grossolana, vengono stesi con spatole, spazzolini da denti, con le mani o con i piedi, con tutto ciò che l'artista ha a disposizione. I pennelli vengono utilizzati, ma in maniera molto ridotta. L'immagine che viene creata è un'immagine diretta, senza delle linee guida o una preparazione precedente la stesura dei colori, poiché l'artista dipinge le sue opere seguendo maggiormente ciò che i sentimenti le dicono di fare, ciò che le viene da dentro.

CONTATTI

INSTAGRAM: paolasemilia_artista

FACEBOOK: Paola Semilia - Artista

WEB: www.paolasemilia.it

EMAIL: info@paolasemilia.it



LA PITTRICE

Dimensione: 60 x 60 cm

Tecnica: autoritratto in scala di grigi, acrilico e resina opaca



IL GALLERISTA

Dimensione: 70 x 50 cm

Tecnica: ritratto in scala di grigi, acrilico e resina opaca

Le opere **“la pittrice e il gallerista”** di Paola Semilia, costituiscono un significativo esempio sul tema della questione di genere. Per secoli, nell'arte, l'immagine femminile è stata l'oggetto ispiratore dei pittori. L'artista, utilizzando materiali come l'acrilico e la resina opaca, crea due dipinti la cui chiave di lettura è nella volontà di cambiamento. Ciò permette di apprezzare ogni sfumatura dei dettagli, per trasmettere con immediatezza allo spettatore il potente messaggio di cui vuole avvalersi. Dietro l'autoritratto della pittrice, infatti, c'è di più. Ci sono la storia delle donne, la forza di rompere gli schemi per ritagliarsi il “loro posto” nel mondo. Il valore iconico dell'autoritratto, accentuato dalle marcature del viso attraverso l'utilizzo della tecnica in scala di grigi, è racchiuso nello sguardo che muta lo stupore in seduzione e curiosità, trasformando il ritratto della donna da oggetto da ammirare a soggetto misterioso dotato di una propria e nuova identità. In questo modo, la pittrice e il gallerista, diventano l'emblema di un'arte emancipata ed inclusiva, che ribalta i ruoli secolari del pittore e della sua modella.

PIETRO ZACCARELLI

Pietro Zaccarelli, classe 2000, è un digital artist autodidatta milanese che ha già esposto in varie capitali europee, quali Berlino, Londra e Montecarlo. Nelle sue creazioni tende a recuperare opere preesistenti e a stravolgerne il significato inserendole in un contesto a loro originariamente alieno. Con il passato delle opere a contrastare con i temi del presente, cerca di creare una sintesi che possa, osservando gli orrori presenti e passati, indirizzarci verso un futuro differente e, si spera, migliore. Narratore e compositore, attualmente frequenta il corso di Game Design alla Nuova Accademia di Belle Arti e contribuisce in quanto cofondatore alla realizzazione di un universo di narrazioni transmediali raccolte sotto al nome di Acronia Project.

CONTATTI

INSTAGRAM: _pzacca · cronia_project

LINKEDIN: pzacca

EMAIL: pietro@zaccarelli.eu



LIBERTÀ VIGILATA

Dimensione: 40 x 60 cm

Tecnica: digital photo manipulation, stampa su tela

L'opera, ispirata ad alcune creazioni di OBEY e a scritti come 1984 e 2001-Odissea nello spazio, è una delle prime create dall'artista. Ultimata verso la fine del 2021 per l'esposizione "10 STATUES OF LIBERTY 2022" di X-Contemporary a Milano, spinge a riflettere sull'effimerità della libertà individuale, spesso sorvegliata e direzionata da altri tramite propaganda, cookies o semplicemente dalla pulsione a conformarsi al resto della società.



IBRIDAZIONE LA NASCITA DI UN NUOVO SPIRITO

Dimensione: 40 x 60 cm

Tecnica: digital photo manipulation, stampa su tela

Questa creazione, surreale e alla prima vista forse inquietante, è una di molte concept arts per una serie di racconti in corso di produzione. L'opera parla di superbia e ambizione umana, di un tentativo dell'uomo di elevarsi ad essere superiore, quasi divino, fondendosi ad una schiera di creature soprannaturali pur di ottenere più potere.

RONAL BEJARANO

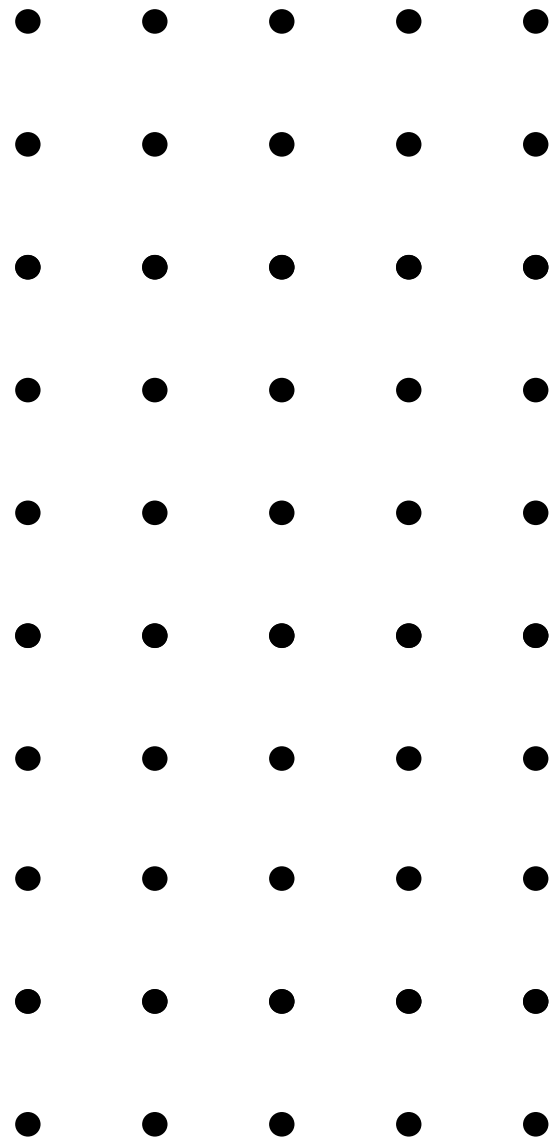
Nasce in Honduras, arriva in Italia a 18 anni dove si dedica interamente all'arte con notevoli risultati; autodidatta, con l'aiuto di amici pittori e critici d'arte approda ad una buona capacità espressiva, tanto che si sente pronto a far conoscere le sue opere al pubblico.

CONTATTI

INSTAGRAM: Lehasimart

WEB: www.ronalbejarano.com

EMAIL: info@ronalbejarano.com

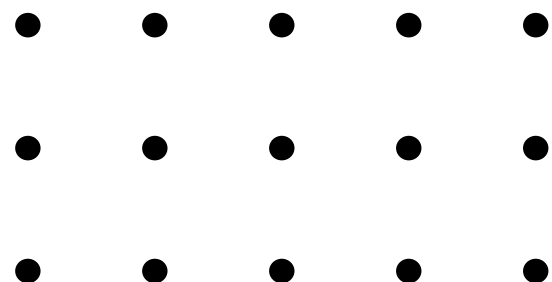


OUT OF THE FRAME

Dimensione: 70 x 100 cm

Tecnica: mista

Liberazione.



SARA CARUSONE

Sara Carusone è nata a Caserta nel 1983. Ha seguito gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Al suo attivo ha numerose mostre e manifestazioni artistiche. Ha preso parte alla Biennale di Baseline e a livello internazionale alla Biennale di Sharm el- Sheik dove ha presentato una performance arte incentrata sul tema della donna e il ruolo della donna nella società contemporanea. Ha esposto al MAC di Caserta. In più occasioni ha allestito performance danzando sul limite della percezione della bellezza. Nel suo rappresentare le immagini iconografiche della bellezza ne percepisce l'intima contraddizione rappresentando su se stessa l'assoluta necessità di apparire dell'edonismo imperante e la pura visione estetica della ricerca della perfezione della forma e del colore. E' da questa lacerazione, da questo dualismo tra ciò che pensa e ciò che effettivamente sente, che vive la bellezza della sua autorappresentazione; una lacerazione talmente forte da diventare problematica di tutte le donne del terzo millennio, sempre sospesa tra l'obbligo della bellezza corporea e la necessità del "sentire" la verità dei mondi interiori. Pittrice, scultrice, fashion designer, performer, concretamente versatile nelle alchimie del linguaggio visivo, nei suoi percorsi d'arte attivi da oltre un ventennio, i suoi studi spaziano dalla ricerca della luce e del potere cromatico dei colori all'essenzialità della forme. E' nella forza del tratto e nel movimento cromatico che il senso della vita si sviluppa lungo un percorso di colori e sfumature che si intrecciano verso orizzonti nuovi.

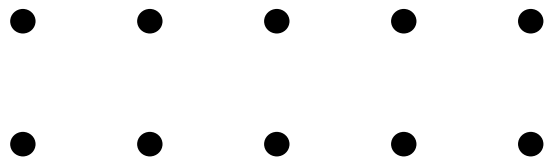


CONTATTI

INSTAGRAM: sasycart

EMAIL: saracarusone27@gmail.com

MOBILE: +39 3394820855



IBRIDAZIONE CROMATICA

Dimensione: 100 x 100 cm

Tecnica: acrilici su tela

L'espansione, la dilatazione che, provocata da una forza esterna, arrivata in profondità, separa rompe allontana tutto ciò che prima era unito, compatto, consolidato. Questa rottura da un lato è da intendersi come positiva: permette

di 'vedere' in maniera nitida ciò che prima era ascoso e quindi incomprensibile. Va intesa, nella sua ambivalenza, anche come negativa: la sovrapposizione di quei quadrati, dai contorni sempre più sfumati, rende difficile l'identificazione del "s-oggetto" iniziale. Questa ambivalenza, esplicitata dalla creatività dell'artista, può far pervenire la riflessione dell'osservatore ad una conclusione: sono reali vere concrete sia l'irriconecibilità di quello che abbiamo davanti agli occhi (l'oggetto) che l'incapacità di percepire la nostra interiorità a livello profondo (il soggetto). Condizione, questa, che accomuna tutti oramai. Purtroppo. L'uso di tonalità tenui, quasi fossero pastelli, oscillanti tra il meno scuro e il più chiaro di uno stesso colore, porta però a pensare che per tutti sia possibile la ricomposizione di quanto parcellizzato da quella forza che, irruente, aveva causato l'espansione stessa. È proprio la contrapposizione degli scuri e dei chiari, rispettivamente a sinistra e a destra della parte centrale, che lascia intravedere due teste che si incastrano in un abbraccio vicendevole. All'osservatore il compito di delineare ciò che resta dei due corpi.

Serena Miano

SILVIA GALLETTI

Silvia Galletti nasce a Piacenza, dove vive, lavora e da sempre coltiva la passione per l'arte e si dedica al disegno. Definisce le proprie opere "Le Faccine", specificando che: "disegno volti attraverso poche linee, spesso monocromatiche, per far emergere le espressioni che li caratterizzano".

L'essenzialità e la continuità dei tratti somatici mostrano il personaggio nel suo lato interiore, donando eleganza e forza all'opera.

Ispirandosi ad Einstein, che sosteneva che "la realtà è una semplice illusione, seppure molto persistente", l'artista dà vita a figure di fantasia in cui spesso qualcuno si può riconoscere.

La voluta e ossessiva semplicità nella tecnica che permette di lasciare in evidenza le particolarità del soggetto viene raggiunta mediante uno studio attento e profondo della *figura* che va oltre alle apparenze per far *emergere* la vera *essenza*.

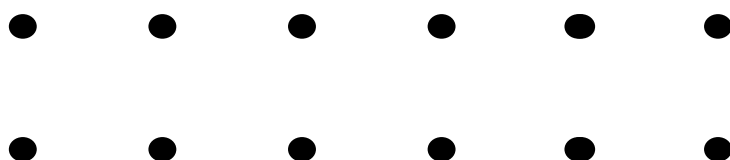
Grazie alla collaborazione dell'arch. Paola Riviezzo, l'artista ha realizzato la riproduzione a led di alcune "faccine", dando vita così ad opere che mantengono la semplicità di un unico tratto continuo ed essenziale. La luce accresce la caratterizzazione del personaggio e dona all'opera una realtà più illusoria e fantastica.

CONTATTI

INSTAGRAM: g13_gram

FACEBOOK: Silvia Galletti

EMAIL: silviagalletti13@gmail.com



SILVIA ALLO SPECCHIO

Dimensione: 100 x 90 x 40 cm

Installazione

Silvia si riflette nello specchio e si interroga sul futuro. Nello specchio si riflettono le linee led essenziali che rappresentano il volto stilizzato di Silvia, ma allo stesso tempo si riflettono le persone che passano e si fermano a guardare il loro riflesso, attraverso gli OCCHI-ALI. Il futuro come la bellezza sono proprio lì, sono negli occhi delle persone.

Tutti noi siamo in qualche modo gli artefici del nostro futuro.

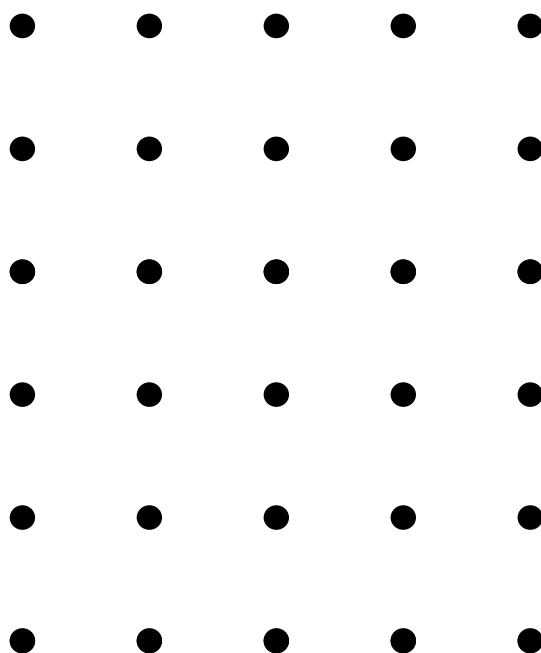
Tutti noi rischiamo di perderci nello specchio delle brame dove vediamo per prima cosa la nostra immagine, anche se a doverci interessare è la nostra essenza.

Così come i volti essenziali realizzati dall'artista, anche in questa installazione l'essenza torna protagonista e risuona come un monito rivolto ai molti che la nascondono per lasciar vedere solo le apparenze.

La lampada led è stata realizzata dal disegno dell'artista "Silvia" in collaborazione con l'architetto Paola Riviezzo, dando vita ad un vero e proprio oggetto di design univoco e personalizzato.

SOFIA CURCI • 2OFIART

Sofia Curci, nome d'arte 2OFIART, nasce a Milano il 7 Marzo 1993. La passione per l'arte non nasce ad un tratto, prosegue parallelamente alla sua carriera agonistica sportiva di pattinaggio su ghiaccio ed è vissuta, per molti anni, come un momento intimo da custodire segretamente. Con il tempo il piacere si trasforma in necessità e nel desiderio di confrontarsi con un pubblico. Pittrice autodidatta, fa pittura da quando aveva 12 anni. Da subito usa acrilico su tela, i primi quadri sono sperimentazione dei colori forti che ne caratterizzano la personalità, e l'immagine, spesso con soggetto femminile o astratto, nasce da un contrasto morbido e duro tra forme ed emozioni personali. Sofia nel tempo trova nella pittura la sua identità ed esce dall'anoressia grazie ai dipinti i quali, appoggiandosi quasi completamente all'espressività del colore, rispecchiano le sue profonde e vere emozioni. Con la maturità esplora vari temi andando a dipingere forme femminili, paesaggi, fiori e riproduzione della materia (roccia, antracite, ferro, marmo etc.), queste ultime opere sempre su tela, ma creando reazioni chimiche tramite bombolette spray a vernice acrilica e vari solventi. Dopo un percorso lungo e di consapevolezza personale, la sua arte ora spazia dal figurativo al materico astratto con anima ed emozioni; collabora con studi di architettura rinomati e partecipa a molteplici esposizioni d'arte contemporanea.



CONTATTI

INSTAGRAM: 2ofiaart

EMAIL: sofiaurci93@outlook.it



COSMO

Dimensione: diametro 80 cm

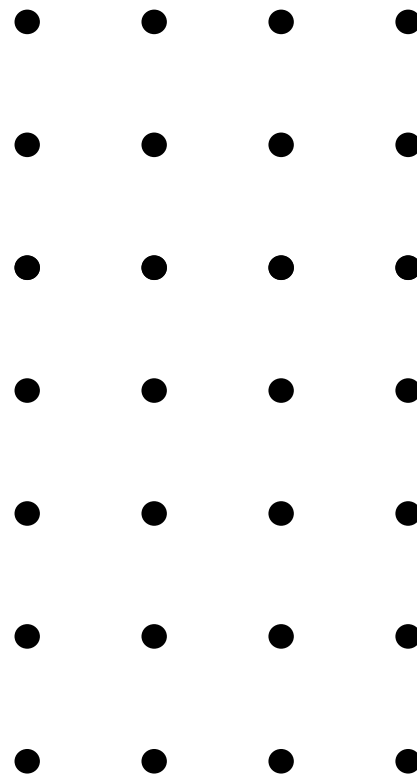
Tecnica: mista

Il cielo in una stanza, anzi: il cosmo intero in una stanza. Al centro un nucleo chiaro, il positivo, ma subito attorniato dall'oscurità, il negativo. Poi, il blu. Sono opposti che si attraggono e si respingono, il blu a mediare. Blu screziato di nero, bianco e celeste, tutto contenuto in un tondo perfetto. Ecco la galassia della nostra esistenza: "Yin" e "Yang" che convivono in ciascuno di noi, lottano, ma si placano, si amano, si completano, ma esistono entrambi con uguale dignità e passione.



STRIMI21

Nasce a Milano all'inizio degli anni '70. Fin da piccola respira arte (suo padre è un artista), impara però anche che per arrivare da qualche parte deve lavorare sodo. A 6 anni dipinge un muro per la sigla di una trasmissione televisiva di bricolage trasmessa in tutta Italia. Studia dall'asilo al liceo in una scuola internazionale dove impara tedesco, inglese e francese. A Scienze dell'educazione le viene offerto un lavoro presso l'ufficio stile di un'azienda dove affiancando la stilista andrà a scegliere tessuti a Parigi. Andrà poi in varie aziende di moda per arricchire il suo know how fino ad arrivare da Prada e Dolce & Gabbana. A 40 anni ne ha abbastanza e abbandona quel mondo, che le rimarrà sempre nel cuore. A 48 anni comincia a dipingere e capisce che forse è proprio quello che voleva fare da sempre. I pennelli e i colori però non le bastano, usa qualsiasi oggetto, dai bottoni al polistirolo passando dai tessuti ai ritagli di giornali e vede che la cosa piace non solo a lei. Questa è Strimi21



CONTATTI

INSTAGRAM: strimi

EMAIL: strimi71@yahoo.it

MOBILE: +39 347 1500407



GRANDMA'S KITCHEN WALL

Dimensione: 90 x 60 cm

Tecnica: mista

Una vecchia casa fra gli ulivi e il mare dove si sente profumo di pane e si respira odore di sale. Intorno al tavolo della cucina le donne preparano la passata di pomodoro e tirano la pasta raccontandosi che la vite è una ma spesso non basta. La cucina come custode di racconti litigi e tanto amore, dove c'è quel muro della casa della nonna con appesi i ricordi.



POP HEART

Dimensione: 70 x 50 cm

Tecnica: mista

Un mondo positivo a forma di cuore fatto di fiori che vorrebbe uscire dal quadro e farsi sentire ma che invece non riesce a scrollarsi di dosso le ragnatele dei cattivi pensieri. E allora cerca conforto in un rossetto in uno smalto in un bacio cerca di farsi sentire comunque ma si accorge che le orecchie sono piene di plastica e nessuno lo sentirà mai.

VIVIANA FALCADE

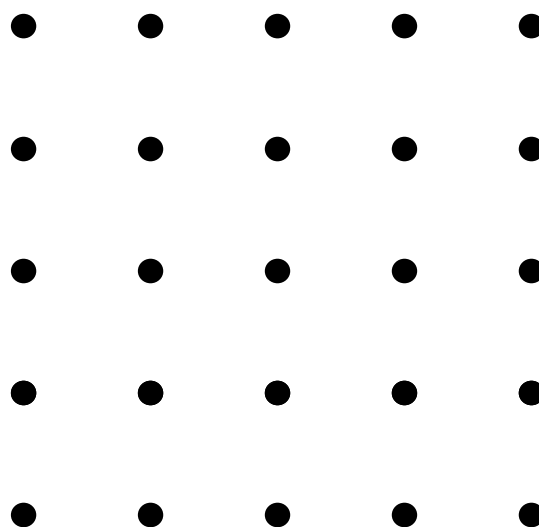
Viviana Falcade nasce a Cuneo il 17 febbraio 1977. Si diploma al Liceo Artistico della sua città e in seguito frequenta un master in maiolica a Deruta in provincia di Perugia. Tuttavia la vita ha altri progetti per l'artista che li accoglie e vive. Sopisce la voce artistica interiore per oltre vent'anni, ricominciando a creare solo nel 2020. I suoi lavori prendono spunto da ciò che vede e sente, immagini fotografiche ed energie, il senso dell'esistenza, le emozioni, la Luce e l'ombra, la connessione con l'Universo. La tecnica che predilige è veloce ed immediata, i supporti e i materiali sono quasi esclusivamente di riciclo e naturali.

CONTATTI

INSTAGRAM: vivianafalcade

FACEBOOK: Viviana Falcade

EMAIL: vivianafalcade@gmail.com



MATTER OF LOOKS

Dimensione: liste di parquet

97 x 135 cm

Tecnica: Bic e pigmenti

Il futuro richiede un cambio di prospettiva, guardare il mondo e ciò che ci circonda con altri occhi, un "nuovo sguardo" ritornando ad una profonda connessione con la Natura.

Un concetto che ha voluto rappresentare attraverso le immagini ma soprattutto inserendo le sue opere a terra (la nostra Terra ci chiede di essere osservata ed amata!)

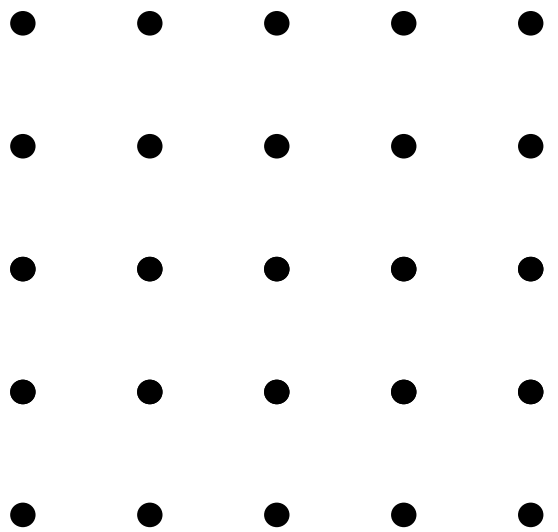
Una NUOVA VISIONE.

Ha realizzato le sue opere inserite nella pavimentazione lavorando su materiale ecologico, liste di parquet in legno, bic e polveri naturali. Dopo diverse prove tecniche, in collaborazione con un esperto di pavimenti e parquet Mauro Sampò e tecnici del colore è riuscita a realizzare questo progetto: Tutti giù per terra!



WILL PAUCAR

Nato nel 1986, lavora fra Milano, Amsterdam e Parigi. Con un background economico finanziario, la sua continua curiosità per i modelli probabilistici/comportamentali e la determinazione del caos lo portano a decidere di abbandonare il settore aziendale e viaggiare per il mondo alla ricerca di risposte, in questo viaggio incontra artisti, scienziati e sciamani. Decide per un periodo di rimanere con questi ultimi in amazzonia, inizia così un viaggio interiore al fine di esplorare le condizioni più intime dell'animo umano e la sua connessione con la natura, argomento che farà da colonna portante nello sviluppo della sua arte. Lavora tra astrazione e realismo, creando dipinti intrisi di estraniamento con l'obbiettivo di portare lo spettatore verso una diversa percezione del mondo. Le figure distorte sembrano dissolversi con lo sfondo fino ad arrivare ad un astrattismo dinamico. Spessi strati di colore assumono qualità scultoree con segni di spatolate energiche, tratti irregolari e colori esorbitanti formano una sintesi per proiettare momenti suggestivi carichi di emozione. Ha esposto, fra le principali, alla Fabbrica del Vapore (anche residenza artistica, Milano, Italia), Galleria San Babila (Milano, Italia), The 100 (Parigi, Francia), ArtMuc (Munich, Germany).

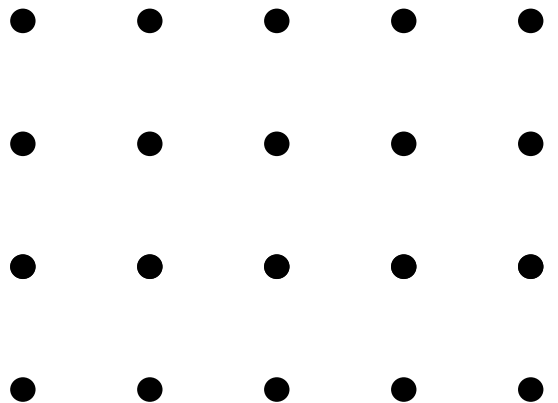
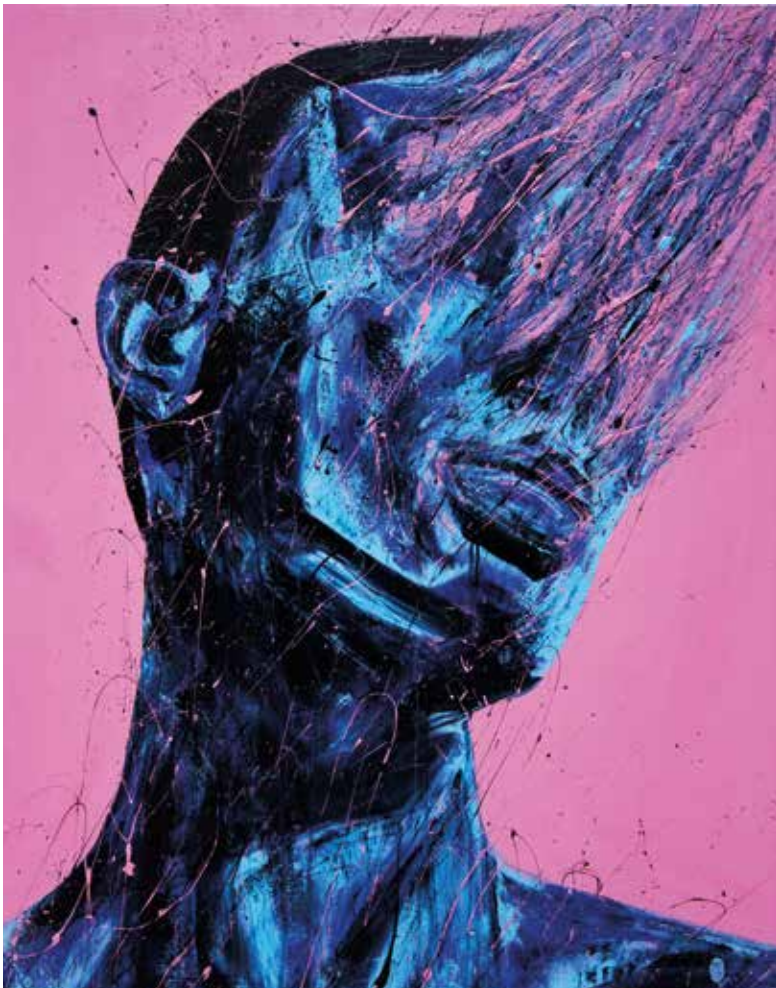


CONTATTI

INSTAGRAM: willpaucar

WEB: www.willpaucar.com

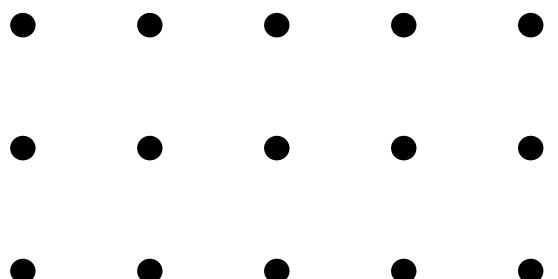
EMAIL: info@willpaucar.com



AWARENESS

Dimensione: 80 x 100 cm

Tecnica: acrilico su tela





@artemida_experience

www.artemida-experience.com

✉ artemida.experience@gmail.com ☎ +39 324 839 7810